



ISTITUTO COMPRESIVO
G. BIANCO - SERSALE



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "G. BIANCO"

Piazza Casolini n. 115 88054 - SERSALE

E-mail czic835001@istruzione.it Pec czic835001@pec.istruzione.it

Tel. Uffici Amministrativi 0961/931091 FAX 0961/936942 Tel. Dirigenza 0961/936833

C.F. 97036410799 C.M. CZIC835001 www.icsersale.gov.it



PTOF



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

aa.ss.2019/2020

Premessa

Il **PTOF** Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

La prima vocazione del nostro I.C. all'interno della società della conoscenza è quella pedagogica perché è una scuola che non è solo ed esclusivamente agenzia di istruzione e educazione ma principalmente luogo di formazione delle varie personalità che la frequentano. I Docenti, considerando l'istituzione scolastica come struttura che eroga un servizio agli allievi e, più in generale all'intera comunità educante ha elaborato il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa per far conoscere ai genitori, agli Enti Locali e alle associazioni presenti sul territorio le proprie proposte formative. Consapevoli di svolgere un ruolo particolarmente significativo nell'esperienza culturale e umana del bambino e del preadolescente che si avvia alla conquista dell'autonomia personale ed alla costruzione della propria identità, gli insegnanti si pongono come obiettivo prioritario la ricerca e l'individuazione dei bisogni formativi di ogni allievo. Contestualmente, intendono elaborare percorsi di crescita che guidino ciascun alunno al raggiungimento delle competenze e delle conoscenze irrinunciabili per un soggetto che voglia inserirsi a pieno titolo nel contesto sociale locale, nazionale ed europeo. I rapporti tra i diversi ordini di scuola, in precedenza circoscritti a momenti istituzionalmente programmati o ad alcune attività di formazione comuni, sono ormai entrati nella prassi quotidiana attraverso momenti di confronto e le attività di progettazione. La continuità educativa e didattica viene assicurata da gruppi di lavoro e commissioni composti da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, che operano affinché gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza siano propedeutici al successo formativo degli alunni mediante metodologie e strategie didattiche che tengano conto di tutte le innovazioni e ricerche effettuate in campo educativo. I docenti si confrontano su

- **Un Curricolo Verticale**
- **Valutazione educativa e didattica**
- **Un Progetto di Continuità**
- **Un Progetto di Orientamento**
- **Progetti disciplinari**

Il **PTOF** dell'Istituto Comprensivo "G. BIANCO" di Sersale (CZ) è teso a

promuovere la personalità dell'alunno, per renderlo capace di partecipare in modo consapevole, critico e creativo alla vita sociale, cui deve essere ispirata l'esistenza di ogni individuo. Il presente Piano è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, " Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione" ha ridefinito in sostanza la durata e le competenze riguardo all'iter di stesura e approvazione del POF, modificando quanto previsto dalla normativa precedente:

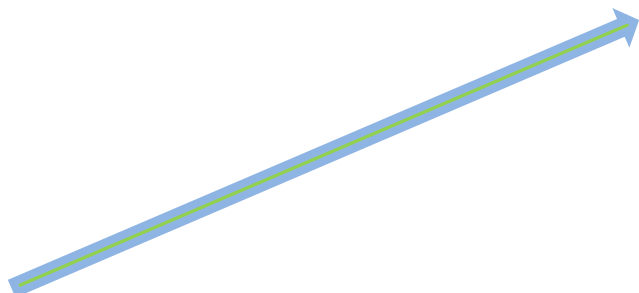
Il Piano dell'Offerta deve prendere forma, come esplicitato dalla Legge 107/2015, da due elementi fondamentali, anch'essi specifici di ogni istituzione scolastica: il RAV (Rapporto di AutoValutazione) e il conseguente Piano di Miglioramento, e i risultati delle prove INVALSI, che costituiscono un indice dell'efficacia dell'intervento formativo e un punto di partenza su cui impostare le correzioni e i miglioramenti dell' azione educativa.

PTOF

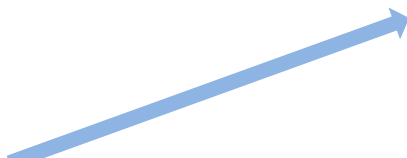


É LA CARTA D'IDENTITÀ
DELLA SCUOLA

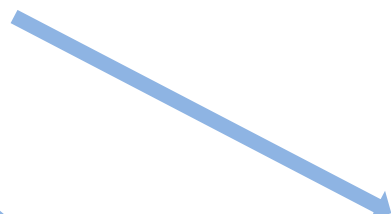
Per chi ?



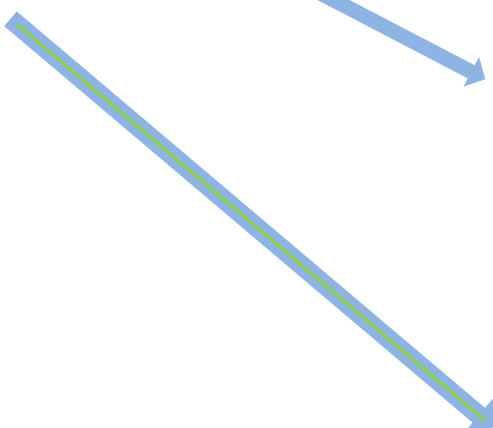
ALUNNI
PER MIGLIORARE
L'OFFERTA FORMATIVA



DOCENTI
PER OPERARE CON
CONSAPEVOLEZZA E
PROFESSIONALITÀ



GENITORI
PER RENDERLI PARTECIPATI
DELL'ORGANIZZAZIONE E
DELLE
ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO



ENTI ISTITUZIONALI

PER UNA INFORMAZIONE
TRASPARENTE DEL SERVIZIO

1| LA NOSTRA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CHI SIAMO:

Denominazione	Istituto Comprensivo Statale "G. Bianco"
Indirizzo	Piazza Casolini n° 115
Codice Fiscale	97036410799
Telefono	0961 931091
Fax	0961936942
Codice Istituto	835001
E-mail	Czic835001@istruzione.it
PEC	Czic835001@pec.istruzione.it
Siti web	icsersale.edu.it

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Brutto

Ufficio di segreteria
Direttore Amministrativo
Maria Pia Lorelli

L'Istituto Comprensivo "G. Bianco" di Sersale con annesso il plesso "P. Opipari" di Zagarise comprende tre ordini di Scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dispone di spazi didattici, ricreativi e di servizio

1.1| Breve storia dell'istituto



Sersale è un paese della Presila catanzarese che sorge a 800 m s.l.m. che conta circa 5.000 abitanti, in prevalenza anziani. Fu fondato nel 1620 da dodici coloni del comune di Serrastretta (CZ), col quale il paese è gemellato. È un paese tipicamente montano che basa la sua economia sull'agricoltura e sul terziario. La conformazione tipica della civiltà contadina viene esaltata dal centro storico in cui resistono al tempo e allo spopolamento le viuzze, i "vignani", i vicoletti e gli archi. La periferia, invece, è costituita da case nuove, verde e supermercati. È un paese legato molto alle tradizioni, soprattutto quelle religiose. Come tutti i centri montani e periferici, vive gli stessi problemi della marginalità economica quali lo spopolamento del centro storico, la moderna emigrazione dei giovani, emigrazione soprattutto intellettuale che li porta verso le regioni del Nord Italia e dell'Europa per trovare un posto di lavoro, la disoccupazione bracciantile ed edilizia e la crisi occupazionale nel settore della selvicoltura e della forestazione. Infatti, fino a qualche anno addietro molti braccianti lavoravano nel comparto forestale della Regione Calabria, che adesso sono ridotti a pochissime unità lavorative. Quello che in qualche modo mantiene l'economia è l'alta professionalità dell'artigianato locale e delle maestranze edilizie e meccaniche, che godono di un notevole prestigio nel comprensorio, dovuto anche alla laboriosità e alla tenacia tipica della popolazione montana. Il terziario è rappresentato dagli impiegati negli Enti pubblici e dai commercianti. La sede centrale dell'Istituto Comprensivo "G. Bianco", è ubicata nel centro del paese, di fronte la Chiesa Madre, in Piazza Casolini, nella quale oltre agli uffici di dirigenza e amministrativi, è operante la scuola secondaria di primo grado. Anticamente ospitava il palazzo del barone Casolini. Nelle vicinanze, in Via Michele Bianchi, è sita la scuola primaria "Carmela Borelli". Le scuole dell'Infanzia sono collocate nelle zone periferiche del paese, una in Via Colla intitolata al "Dott. Bruno Spadafora", a nord del paese e una in Via Sila intitolata a "Suor Natalia Farcito", a sud. L'Istituto

Comprensivo opera quindi, su un'area geografica non molto estesa e abbastanza omogenea dal punto di vista socioeconomico. Oltre alle scuole del primo ciclo d'istruzione, è presente nel territorio una sezione Primavera che accoglie i bambini dai 24 ai 36 mesi e l'Istituto d'Istruzione Superiore che comprende: il Liceo Scientifico, dal 2001/2002; l'IPSAA (Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente), dal 2011/2012; l'Istituto Professionale Commerciale con sede a Botricello e l'IPSAR (Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e Ristorazione) con sede a Botricello e a Taverna. Con l'istituzione dell'istituto di istruzione secondaria di secondo grado la scuola rimane un forte punto di riferimento quale agenzia educativa, che garantisce la crescita civile e culturale dei giovani. Si registra, inoltre, negli ultimi anni, un aumento della popolazione straniera residente per cui l'Istituto rileva la frequenza di alunni di nazionalità in prevalenza rumena e bulgara e, in misura minore, marocchina. Il contesto culturale in cui opera l'Istituzione scolastica è eterogeneo e le aspettative delle famiglie nei confronti della scuola sono differenziate. Si registra una generale sensibilità alla crescita culturale e sociale dei ragazzi, con conseguente aumento di laureati nelle giovani generazioni. Inoltre, è presente una qualificata attività socioculturale, grazie alla presenza di Associazioni che si prodigano in campo sanitario, umanitario, sociale, ambientale, naturalistico, artistico-musicale, sportivo. A Sersale è presente un Poliambulatorio per eseguire analisi e visite specialistiche, mentre per il tempo libero esistono palestre, scuole di ballo, campi di calcio e di tennis, un parco giochi per i più piccoli, vari bar e negozi. Dal mese di ottobre 2014 è stata inaugurata la "Porta del Parco", struttura per la comunicazione scientifica, tecnologica e culturale, situata nella parte alta dell'abitato, località "Stagli", in un contesto di particolare valenza ambientale e paesaggistica. È un moderno "Science Center" dotato di un'ampia reception per l'accoglienza, di un "auditorium" con 230 posti a sedere ad uso polivalente e di interessanti sezioni attrezzate con strumentazioni scientifiche e spazi espositivi. In particolare, la struttura è in grado di offrire alle scuole di ogni ordine e grado diversi servizi.



Zagarise La frase tradotta suona così: "a sinistra della Silia si trova la città di Zagarise, in un luogo piuttosto elevato,(ad un'altezza di circa 600 m s.l.m.) situato tra montagne della Sila Piccola e lo Ionio. nei pressi dei boschi della Sila; il suo nome significa cosa utile.

Il gonfalone del comune riporta lo stemma della nobile casata dei Perrone di Sellia.

Fu fondato intorno all'anno mille; è costituito da due nuclei distinti: il primo sviluppato intorno alla torre Normanna e alla chiesa del Ritiro, il secondo intorno alla chiesa Madre LA TORRE NORMANNA. Di origini databili intorno al XIII e XIV secolo, la massiccia torre cilindrica rappresenta la logica conseguenza di quelle famose fortificazioni che i Normanni, popolo invasore venuto dalla Normandia, con a capo Roberto il Guiscardo, costruirono su tutto il territorio Calabrese. La torre, molto probabilmente, dovette rappresentare una vedetta, un posto avanzato di qualche ben più importante castello. Infatti, niente testimonia l'esistenza di altre costruzioni simili intorno ad essa; si pensa, quindi, che dovette essere stata sempre così come oggi la vediamo, più ricca di ornamenti si intende, con i bei merli che fino a non molto tempo fa ne ornavano la sommità. Chiesa del Rosario: in passato veniva denominata chiesa di San Domenico. Le sue origini risalgono al 1400. I primi proprietari furono i Padri Domenicani. La chiesa custodiva degli affreschi, poi cancellati da imbiancature in calce.

Chiesa di Santa Maria Assunta: datata al 1425, potrebbe risalire ad epoca più remota. Attualmente il tempio presenta una facciata, con portale romanico, composto da una serie di archetti, poggianti su delle semplici colonnine con capitelli lavorati a foglie di palma e rosette. L'altare maggiore è un'opera del XVIII secolo lavorato con marmo ad intarsi colorati. Museo dell'olio d'oliva e della civiltà contadina. Il museo nasce in un antico immobile realizzato in muratura tipica locale, composto da pietrame di diversa forma, ciottoli di fiume e cocci di argilla, all'interno del quale è stato recuperato un antico frantoio

con macine in pietra. Nel museo è presente una esposizione di antiche attrezzature collegate alla trasformazione delle olive e testimonianze della storia olivicola del territorio. Museo d'Arte Sacra "Silvestro Frangipane" Le opere d'arte custodite nel museo "Silvestro Frangipane", risalgono al XVII e XIX secolo. Silvestro Frangipane visse, tra il 1570 e il 1650, nel Convento di Zagarise, nel periodo in cui dotti monaci, suoi confratelli, realizzavano le 36 opere esposte nel Museo.

Conta circa 1600 abitanti, con notevole tasso di emigrazione sia verso il nord d'Italia sia verso i paesi della Comunità Europea.

I plessi scolastici si trovano nel centro storico, nella sede di un ex convento domenicano del 1200.

L'economia originariamente di tipo agricolo e pastorale, s'intreccia con attività commerciali e terziarie. Nei suoi campi sono prodotti: fichi d'india, reo pontico (pianta simile al rabarbaro di origine asiatica) e marmo frigio". Rilevante il problema della disoccupazione.

Dal punto di vista sociale, operano attivamente: il centro per anziani, il gruppo parrocchiale, associazioni culturali e di volontariato.

SERSALE La Scuola dell'Infanzia "SUOR NATALIA FARCITO" è situata in Via Colla, nella zona alta del paese, a circa 900 metri di altitudine, fra abeti e castagni e ospita due sezioni. L'edificio si compone di un seminterrato e di un primo piano, con un bel cortile recintato e un refettorio recentemente ristrutturato con un ascensore porta-vivande. Al primo piano si trovano due aule che ospitano i bambini delle due sezioni, un'aula più piccola per le attività di laboratorio e la cucina. La Scuola dispone di arredi e di sussidi didattici adeguati alle necessità degli alunni. La Scuola è intitolata a Suor Natalia Farcito, una suora piemontese dell'Ordine delle Suore di Carità dell'Immacolata d'Ivrea che, dal giorno della sua consacrazione, ha operato a Sersale nell'Asilo Infantile situato nell'odierna chiesa dell'Immacolata, adiacente alla Chiesa Madre. Ha dedicato la sua vita ai bambini in età prescolare, assolvendo ai suoi impegni di cuoca, educatrice e animatrice e lasciando nei numerosi "bambini di ieri" che l'hanno conosciuta nei cinquantacinque anni del suo operato a Sersale, ricordi di donna buona, sorridente e materna.

La Scuola dell'infanzia "DOTT. BRUNO SPADAFORA" è situata in Via Sila nella parte bassa,

all'entrata del paese. L'edificio è costituito da un unico piano terra, circondato da un ampio cortile recintato e ospita tre sezioni di bambini. È dotato di un atrio per l'accoglienza e per le attività di gruppo, un locale adibito a refettorio e servizi igienici per alunni e insegnanti, da poco ristrutturati. Anche questa Scuola dispone di arredi e di sussidi didattici sufficienti per i bisogni formativi dei bambini che la frequentano. La Scuola è intitolata a Bruno Spadafora, Dottore Fisico, Scienziato e Ricercatore appartenente ad una famiglia di signorotti di Sersale. Il Dott. Spadafora durante il suo esercizio di medico si insospettì per la grande incidenza di mortalità infantile, che colpiva principalmente i bambini indigenti del territorio e fu spinto ad effettuare ricerche per identificarne la causa. Dopo tanti rilievi effettuati nel territorio, scoprì che la causa dell'epidemia che egli stesso definì "colera morbus" era l'insana alimentazione e l'uso di sale contaminato da ossido di rame presente nell'acqua di alcune sorgenti. Il Dott. Spadafora effettuò particolari studi per prevenire e curare la malattia che avrebbe portato a morte certa tante altre persone, nella maggior parte bambini

La Scuola Primaria "CARMELA BORELLI" è situata nel centro storico del paese in Via Michele Bianchi. L'edificio, costruito nel corso degli anni Cinquanta, dispone di aule sufficientemente ampie e soleggiate disposte su tre piani collegati da un ascensore; È dotata di cortile, di palestra che, oltre ad offrire gli spazi per l'educazione fisica, ha un palco per le attività di drammatizzazione e un ripostiglio con gli attrezzi per l'attività motoria, di una stanza adibita ad archivio, un'aula video, di una biblioteca e di un laboratorio di informatica. Essa è dotata di ascensore, di scala antincendio, di impianto fotovoltaico 50Kwp. Si è proceduto al risanamento del tetto, al consolidamento statico con la costruzione di un muro di sostegno che ha consentito l'ampliamento del cortile e infine si è provveduto al risanamento e alla tinteggiatura delle pareti esterne. L'edificio è stato dotato di porte interne munite di maniglione antipanico nel rispetto delle norme sulla Sicurezza. Nell'anno scolastico 2014/2015 un'aula dell'edificio della Scuola Primaria è stata messa a disposizione dell'IPSASR per risolvere problematiche legate alla vecchia sede. La Scuola è intitolata a Carmela Borelli, Madre Eroica di Sersale che, nel lontano 21 Febbraio 1929, venne travolta da una bufera di neve insieme con due dei suoi figli. Ella salvò i bambini che sarebbero certamente morti assiderati se non li avesse coperti coi suoi vestiti e protetti col suo stesso corpo. L'eco profondo dell'atto eroico della Madre, testimonianza tangibile

ed eccelsa dei valori della Famiglia e dell'abnegazione materna, portò un monumento a ricordo che tuttora si trova a Sersale nelle adiacenze della piazza omonima, situata all'ingresso del Paese.

La Scuola Secondaria di I° Grado "GIUSEPPE BIANCO" è situata nel centro storico del paese, in Piazza Casolini. L'edificio costruito negli anni Sessanta, ha subito nel corso degli anni, ristrutturazioni e modifiche; la palestra, da poco ristrutturata, risulta essere funzionale alle esigenze degli alunni. Sono stati installati servo-scala per i disabili, la scala antincendio, l'impianto fotovoltaico 20 Kwp per consentire il risparmio energetico. Nel corso dell'anno scolastico 2011/2012 sono stati sostituiti gli infissi esterni e il portone d'accesso che isolano termicamente l'ambiente interno e contribuiscono a migliorare l'aspetto esterno. L'Amministrazione Comunale di Sersale garantisce per gli alunni dell'Istituto Comprensivo il servizio di Scuolabus e il servizio mensa. La Scuola è intitolata al giovane fante sersalese Giuseppe Bianco, morto ad Amba Aradam il 15 Febbraio 1936. Egli si distinse per l'entusiasmo e per l'eroico coraggio con cui affrontò il nemico; sprezzò ogni forma di pericolo, incitando anche i suoi compagni a resistere con tenacia, fino a quando in un giorno di febbraio venne colpito a morte. Il Ministero della Guerra con un Regio Decreto del 23 Luglio 1937 ha conferito la Medaglia d'argento al valor militare alla memoria del soldato Giuseppe Bianco che ha incarnato l'amore per la Patria con l'eroico sacrificio della vita.

ZAGARISE L'Istituto scolastico "P. OPIPARI" si trova in Piazza Cesare Battisti, accanto alla locale caserma dei carabinieri, nella sede di un ex convento domenicano risalente al 1200, adiacente alla Chiesa della Madonna del Rosario. L'edificio ospita LA SCUOLA DELL'INFANZIA situata al primo piano, dispone di due sezioni, due aule destinate ai laboratori didattici, un ripostiglio, due aule utilizzate per i laboratori di educazione artistica, un refettorio in comune con gli altri ordini di scuola, una cucina, una dispensa, un cortile comune. LA SCUOLA PRIMARIA situata al secondo piano dispone di aule ampie, un'aula per gli insegnanti e la biblioteca. LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO si trova all'ultimo piano ed è stata ristrutturata due anni fa. Oltre alle aule, esiste una sala docenti, una per l'archivio e una stanza per i collaboratori scolastici. Sono inoltre presenti: un laboratorio tecnico-scientifico, un laboratorio artistico-espressivo, un laboratorio

informatico. Per l'attività sportiva si fa uso del cortile del vecchio chiostro del convento. È presente inoltre un'aula magna che viene utilizzata come sala mensa. L'Amministrazione Comunale di Zagarise garantisce per gli alunni il servizio di scuolabus e il servizio mensa. Il fabbricato, ridotto in stato di assoluta decadenza, venne ristrutturato nel Dopoguerra con l'indennizzo assegnato all'ufficiale bersagliere di Zagarise Paolo Opirari, insignito della Medaglia d'argento dal Ministero della Guerra nel 1940, poiché si era distinto per l'indomito coraggio nel compiere atti eroici per difendere la Patria.

1.2| I Punti di Forza



1.3| Risorse Professionali

LA SCUOLA IN CIFRE (stato attuale relativo all'a.s.2019/2020)

Dirigente Scolastico	1
Studenti	503
Docenti	74 organico di fatto + 1 Potenziamento *
Collaboratori scolastici	13
Addetti segreteria	3
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	1

* potenziamento: A030 (Musica)

1.4| Attrezzature e infrastrutture materiali

SCUOLA DELL'INFANZIA

- ❖ Aule psicomotricità
- ❖ Aule Mensa (tutti i plessi)
- ❖ Palestra (plesso "Suor Natalia Farcito" Sersale)

SCUOLA PRIMARIA

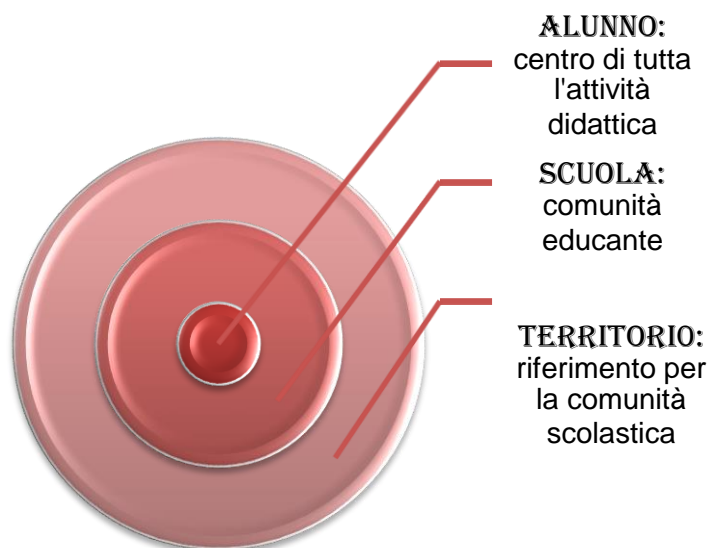
- ❖ Laboratori Informatici (tutti i plessi)
- ❖ Laboratorio scientifico e artistico
- ❖ LIM in tutte le classi (plesso Sersale)
- ❖ LIM in tutte le classi (plesso Zagarise)
- ❖ Cortile esterno per giochi all'aperto (tutti i plessi)
- ❖ Palestra plesso di Sersale
- ❖ Aula psicomotricità (plesso Sersale)

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- ❖ Laboratori Informatici (tutti i plessi)
- ❖ Laboratori scientifici, artistici (tutti i plessi)
- ❖ LIM in tutte le classi (tutti i plessi)
- ❖ Aula Magna

2| LE SCELTE STRATEGICHE

2.1| I principi ispiratori dell'azione didattica



- **Alunno:** centro dell'attenzione e base di tutta l'attività della scuola per accompagnarlo nello sviluppo di un'identità consapevole e aperta mediante la promozione del successo formativo in tutti i suoi aspetti; la creazione di un clima di benessere in cui l'alunno possa crescere, sviluppare gradualmente le competenze di cittadinanza per sistemarsi in modo attivo in una società che si evolve velocemente. Porre attenzione all'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali(BES).
- **Scuola:** comunità educante per contribuire a creare un clima di relazioni basate al rispetto, alla collaborazione, al senso di responsabilità, all'impegno, alla ricerca di valori umani. All'interno della comunità educante il **Dirigente Scolastico** e i **Docenti**, professionisti attenti a:
 - una costante crescita professionale per il miglioramento delle attività didattiche e metodologiche;
 - potenziamento delle competenze di ciascuno nell'interesse della comunità scolastica e in vista della creazione di una leadership partecipata ed estesa.
- **Famiglia** parte dinamica nella formazione e nella realizzazione del progetto

educativo grazie a:

- un dialogo costante e costruttivo tra genitori e docenti per la formazione completa della personalità di ogni alunno portatore di bisogni, tendenze e interessi differenziati.
- **Personale ATA** per una collaborazione costante a supporto della scuola nell'interesse degli alunni.
- **Territorio:** in cui la scuola è ubicata
 - per la valorizzazione delle radici culturali;
 - con la consapevolezza del senso di appartenenza ad una comunità culturale che, riferendosi a valori comuni, è aperta alla dimensione dell'inclusione in tutti i suoi aspetti.

2.2 | *Linee d'indirizzo*

- **Analisi** delle risorse umane per una corretta valorizzazione del Capitale umano;
- **Innalzamento** della qualità della didattica attraverso un'organizzazione efficace finalizzata al conseguimento del successo formativo di ogni alunno;
- **Incentivazione** dell'orientamento scolastico potenziando il Raccordo organizzativo, curricolare e didattico tra i vari ordini di scuola;
- **Ampliamento** dell'offerta formativa attraverso l'analisi dei bisogni dell'utenza ed una reale valutazione della fattibilità, per l'attivazione di azioni di miglioramento;
- **Promozione** della legalità attraverso progetti significativi e motivanti.

2.3| *La mission e vision della nostra scuola*

Comunità educante e Organizzazione che apprende

Con la piena attuazione dell'autonomia e degli interventi normativi di riforma nella scuola, è avvenuto un profondo e incisivo cambiamento che ha posto l'accento sulla necessità, per le singole istituzioni, di darsi un'organizzazione specifica, diversa e flessibile e con decisi caratteri distintivi.

Realtà educanti, funzionali agli stili cognitivi di ciascuno e ai particolari bisogni educativi di un determinato territorio. Ciò si traspone nell'opportunità di utilizzare i mezzi, gli strumenti, le risorse, le competenze, gli spazi ed il personale scolastico in maniera efficace, efficiente e condivisa.

In questo nuovo "scenario" riconosciamo l'organizzazione della nostra istituzione come campo di ricerca continua e di elaborazione concettuale che si traduce in saperi organizzati ed in competenze degli alunni.

Possiamo affermare, dunque, che uno dei compiti fondamentali della nostra realtà scolastica come "organizzazione che apprende" è quello di creare una "vision" condivisa, fatta di identità, principi e valori che facciano percepire ai membri di questa comunità educante il senso di un destino comune.

La nostra vision di scuola si configura come:

- **una scuola altamente formativa** in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti, dell'interdisciplinarietà e delle esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità degli studenti;
- **una scuola costruttivista** in cui i ragazzi apprendano attraverso processi di costruzione del sapere e non per ricezione passiva di informazioni, una scuola che sappia anche riconoscere e valorizzare le eccellenze;
- **una scuola dell'interazione** dove vengano favoriti i rapporti socioaffettivi tra i ragazzi e tra i ragazzi e gli operatori scolastici; una scuola in cui si instaurino rapporti di collaborazione con le famiglie, con gli Enti e le associazioni operanti sul territorio;
- **una scuola inclusiva** che valorizzi le differenze e favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio, progettando iniziative a favore degli alunni in

situazioni di disagio personale e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita;

- **una scuola accogliente**, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali;
- **una scuola flessibile** negli orari, nelle tipologie organizzative a favore degli studenti e delle loro famiglie;
- **una scuola responsabilizzante** che promuova negli alunni la capacità di interpretare e valutare la realtà in modo critico e che sviluppi la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno;
- **una scuola di cittadinanza attiva** come disciplina della libertà, rispetto di tutte le persone, senso di responsabilità, valori sociali della legalità, della tolleranza e della solidarietà;
- **una scuola come servizio** alla persona che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire e interpretare i bisogni sociali emergenti, al fine di coniugarli con le proprie finalità;
- **una scuola attuale, dinamica**, in continua evoluzione, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e del servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sanno offrire.

2.4 | Priorità, traguardi e obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, pubblicato sul sito istituzionale della scuola e presente sul portale **Scuola in Chiaro** del **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

Priorità, Traguardi di lungo periodo, **Obiettivi di processo** di breve periodo.

Le **Priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Migliorare l'autovalutazione degli apprendimenti con prove parallele per tutti gli ambiti disciplinari, in un'ottica di continuità orizzontale e verticale; Individuare gli obiettivi di apprendimento comuni.
- Rafforzare le aree di debolezza ragionando sui Quadri di riferimento INVALSI per italiano e matematica Riflessioni sull'uso delle prove INVALSI quale strumento di miglioramento della didattica, affinando le modalità di valutazione della scuola e la correlazione tra valutazioni intra ed extra.
- Realizzare un curriculum delle competenze trasversali; Rielaborare il Curriculum Verticale di Istituto alla luce del documento "INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI". Condividere un syllabus delle competenze del saper essere, del saper "imparare ad imparare" e dell'uso consapevole dei linguaggi digitali
- Monitorare i risultati a distanza all'interno dell'I.C., seguendo la scansione temporale del triennio: quelli delle classi V (che tre anni prima costituivano le classi II della Primaria); i risultati delle classi III (che tre anni prima costituivano le classi V).
- Valorizzare le risorse umane, supportandole con azioni formative commisurate ai bisogni per elevare la qualità dell'insegnamento e il lavoro di team.
- Prestare cura alla documentaristica attraverso la riformulazione di moduli e la messa a punto di efficienti protocolli organizzativi.
- Affinare i processi di autovalutazione dei processi e della valutazione degli apprendimenti.
- Curare l'allestimento di piccoli angoli attrezzati per la lettura.

I **Traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Migliorare gli esiti, con una riduzione dei fenomeni di insuccesso e un passaggio

pari al 30% degli allievi a scarso rendimento dal livello iniziale a quello base.

- Ridurre la percentuale degli alunni dei livelli bassi (1 e 2) del 10 %, implementando le fasce intermedie (3 e 4) e valorizzando la fascia alta (5), con attività di eccellenza.
- Attivare nella prassi didattica un syllabus delle competenze del saper essere, del saper imparare ad imparare e dell'uso consapevole del digitale: focalizzare l'attenzione sull'uso della logica testuale e numerica.
- Realizzare un percorso verticalizzato con abilità e conoscenze in uscita e in ingresso condivise, con un profilo dei livelli di competenza funzionali al successivo ordine di scuola.

Le **motivazioni** delle scelte effettuate sono le seguenti:

Si è rilevato un miglioramento e una distribuzione degli esiti scolastici più equilibrata rispetto all'anno precedente, meno orientata alle fasce alte, che non trova ancora pieno riscontro negli esiti delle rilevazioni nazionali.

Questi ultimi sottolineano un punteggio di Matematica inferiore e una varianza tra e dentro le classi superiore, rispetto ai relativi valori delle medie di riferimento.

Inoltre, ancora alta è la percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 e, al contrario, bassa è quella nelle fasce 4 e 5. Migliori sono i risultati in italiano, dove si è registrato un miglioramento degli esiti delle prove nazionali che sono uguali o superiori alle medie di riferimento, soprattutto nella classe seconda della scuola primaria.

Tali evidenze comportano l'esigenza di continuare ad implementare azioni di miglioramento per allineare gli esiti scolastici quanto più possibile ai risultati delle prove nazionali, in particolare in matematica, attraverso una formazione professionale specifica disciplinare che segue quella sulla didattica per competenze effettuata lo scorso anno scolastico e conclusasi a settembre del corrente anno.

Anche il livello di competenze chiave e di cittadinanza può essere migliorato mantenendo un'adeguata progettazione trasversale dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e attraverso l'attuazione di progetti e attività sulla legalità e, più in generale, sui principi costituzionali.

Le già menzionate motivazioni partono, dunque, dalla consapevolezza che *"la scuola ha il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine sociale ed economico che impediscono lo sviluppo*

della persona umana” e ha come obiettivo garantire il successo formativo ad ogni studente, attraverso l’acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza attiva che gli permettano di orientarsi in maniera efficace nei contesti reali della vita. Lo scopo ultimo di ogni istituzione scolastica è, pertanto, “innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali, per prevenire e recuperare l’abbandono la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione”.

(L. n° 107/2015 c. 1).

L’Atto di Indirizzo ha la finalità di continuare a stimolare e motivare la crescita professionale del personale della scuola, mettendone in campo le competenze. Infatti, la valorizzazione delle risorse umane, congiuntamente a un controllo strategico, e l’approfondimento delle direttive della cultura dell’organizzazione nella comunità educante (che monitora le proprie esperienze, con ruoli chiari e assegnazione di responsabilità precise) conducono a un miglioramento del clima di confronto e riflessione costanti, in sinergia con le esigenze del territorio.

In questa prospettiva, il principio del diritto allo studio si arricchisce di una profonda assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti coinvolti nel servizio d’istruzione, mediante anche l’applicazione delle strategie sperimentate nei corsi di formazione dei docenti (*Progetti in rete e Ambito 1 Catanzaro*), allo scopo di aiutare lo studente trasformare le sue potenzialità in competenze spendibili, finalizzate a un’inclusione scolastica e sociale e una cittadinanza attiva e responsabile.

La realizzazione di un curriculum, di una progettazione e valutazione per competenze come strumenti operativi condivisi tra i docenti, la collaborazione e il confronto costruttivo tra essi e le attività di formazione e aggiornamento hanno permesso lo sviluppo di competenze professionali e di strumenti metodologici e didattici adeguati e innovativi, capaci di migliorare e rendere più efficace la ricaduta sulle azioni quotidiane e sugli esiti degli apprendimenti di tutti gli alunni.

Per gli alunni in situazione di svantaggio i docenti continueranno ad attivare dei percorsi per la valorizzazione delle diversità e delle differenze, al fine di garantire la giusta personalizzazione tenuto conto del D. Lgv. n° 66 del 13/04/2017

2.5| RAV Infanzia Sperimentale

Dall'anno scolastico 2014/'15 le Scuole del Sistema Nazionale d'Istruzione statali e paritarie, sono state coinvolte nel processo di autovalutazione con l'elaborazione finale del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il nostro Istituto ha perseguito questo obiettivo fin dalle prime battute, avviando un processo di autovalutazione interna d'istituto che ha coinvolto tutti i plessi della scuola dell'infanzia in modo organico e ha portato ad una indagine approfondita e articolata della nostra istituzione, conclusasi con la stesura dei questionari propedeutici alla sperimentazione previsti dalla normative in materia e in particolare al DPR 80/2013, la Direttiva MIUR N°11 del 18/09/2014, la CM N°47 del 21/10/2014. Ciò ha permesso di essere incluso nella sperimentazione del sistema di valutazione INVALSI a partire dal corrente anno scolastico 2019/'20.



Nel corso dell'anno scolastico 2018/'19 si è proceduto alla elaborazione del format RAV fornito da INVALSI che chiede alle scuole di individuare tre aree: **CONTESTO** in cui si opera; **ESITI** dei processi di valutazione; **PROCESSI** per analizzare e organizzazione e gli ambienti di lavoro.

Tale strumento serve alle scuole per riflettere sui vari indicatori di qualità e darsi degli obiettivi di miglioramento al fine di contribuire ad uniformare tutto il sistema di

valutazione nonché una valida riflessione dei percorsi scolastico degli studenti a partire dalle classi iniziali.

Con nota 3733 del 25/10/2019 agli atti della nostra istituzione viene siglato L'ADDENDUM ALLA CONVENZIONE tra il nostro Istituto e l'INVALSI contenente termini e condizioni di attuazione della SPERIMENTAZIONE RAV INFANZIA per l'anno scolastico 2019/'20 con relativa piattaforma simile al RAV degli altri modelli di scuola.

2.6) Scelte conseguenti ai risultati prove Invalsi

L'analisi compiuta nella sezione dedicata del **RAV aggiornato al 30/06/2019 (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica)** ha messo in luce i seguenti punti di forza e debolezza:

ESITI STUDENTI	Priorità	Traguardi
Risultati nelle prove standardizzate	Operare nella formazione specifica disciplinare al fine di progettare e valutare per competenze in tutti gli ordini di scuola	Migliorare gli esiti delle prove nazionali mantenendoli superiori o uguali alle medie di riferimento
	Migliorare e monitorare la metodologia delle classi aperte, per il recupero e il potenziamento con un'attenta calendarizzazione	Diminuire la % di alunni nelle fasce basse (1-2) e aumentare la % nelle fasce alte (4-5); diminuire la varianza dentro e fra le classi

Punti di forza

- ✓ In alcune classi il punteggio medio in Italiano è superiore alle medie di riferimento.
- ✓ Si registra un generale miglioramento rispetto alle medie della Calabria e della Macroarea del Sud;

- ✓ Dal confronto degli esiti, si registra una quasi totale assenza dei comportamenti opportunistici (cheating), nella scuola primaria sulle prove cartacee che rilevano il dato, così come indicato dagli obiettivi regionali.

Punti di debolezza.

Nelle classi seconde della Scuola Primaria la varianza dentro la classe è superiore alla media nazionale.

- ✓ Il punteggio medio in Italiano e in Matematica nelle classi quinte della Scuola Primaria dimostra una distribuzione disomogenea tra i plessi ed è inferiore alle medie nazionali di riferimento in Italiano.
- ✓ Nelle classi quinte della Scuola Primaria, si registra un calo del punteggio medio in italiano, ancora più sensibile in matematica, rispetto alle medie regionali e nazionali rispetto agli anni precedenti.
- ✓ Nelle classi quinte della Scuola Primaria si registra un calo in Matematica.
- ✓ Nelle classi terze della Secondaria di 1° grado si registra un calo in Matematica.
- ✓ Nelle terze classi della Scuola Secondaria di primo grado il punteggio medio in Matematica è inferiore alla media regionale e nazionale.
- ✓ Dall'analisi dei dati emerge, anche, una notevole variabilità dei risultati tra le classi e significative differenze dei livelli di apprendimento, con una distribuzione disomogenea dei vari livelli:1,2,3,4,5.
- ✓ Una ancora non piena corrispondenza degli esiti delle prove standardizzate con le valutazioni disciplinari.

2.7| Azioni di miglioramento inerenti Priorità e Traguardi

- Migliorare gli esiti degli apprendimenti e continuare nel riequilibrio degli stessi, con un'adeguata distribuzione fra le fasce di livello 1,2,3,4,5.
- Riequilibrare la varianza fra le classi parallele, al fine di promuovere un'offerta formativa equa e omogenea, nel rispetto delle differenze di ciascuno.
- Continuare a migliorare gli esiti delle prove nazionali, riportandoli ai livelli superiori o uguali alle medie di riferimento.

- Progettare in maniera consapevole le strategie e metodologie necessarie per raggiungere gli obiettivi dei Traguardi e delle Priorità.
- Revisione, in sede collegiale o per dipartimenti, dei criteri di valutazione, con un'attenta scelta degli indicatori, per una valutazione formativa, cognitiva e per competenze. A partire dai risultati delle prove 2016, l'INVALSI restituisce alle scuole e all'intero sistema scolastico, anche il cosiddetto **valore aggiunto**, ossia il peso dell'effetto scuola sugli esiti delle prove, al netto di fattori che non dipendono dall'operato di ciascuna istituzione scolastica.

2.8 | Report restituzione dati prove nazionale invalsi a.s.2018/2019

In questo report sono stati presi in esame e messi in risalto i seguenti aspetti:

- L'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'ITALIA, della macro-area Sud e Isole e del territorio regionale;
- L'andamento delle singole classi
- La distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Calabria;
- L'andamento del cheating e dei risultati percentuali negli ultimi anni;
- L'effetto scuola (solo per la scuola secondaria).

CLASSI SECONDE

PROVA ITALIANO

Nella prova di Italiano, tutte e tre le classi seconde della scuola Primaria dell'Istituto hanno riportato esiti inferiori alla media nazionale e del sud. Solo una classe risulta in linea con la media della Calabria.

Anche per quanto riguarda la comprensione del testo e gli esercizi linguistici il risultato complessivo raggiunto è inferiore alla media nazionale.

PROVA MATEMATICA

Per le classi seconde della scuola primaria, il punteggio complessivo dell'istituto ottenuto nella prova di matematica è più basso rispetto al punteggio medio regionale (-3,6%),

rispetto alla media della macroarea del Sud (-5,8%) e alla media nazionale (-7,6%). Delle tre classi seconde, solo una è in linea con la media regionale.

Sia nella prova di italiano che in quella di matematica l'effetto cheating è pari a 0,0 assenza quindi di comportamenti impropri durante le prove.

Distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento

Per quanto riguarda l'italiano la percentuale degli alunni con un livello 5 (alto) è del 19,5% inferiore alla media nazionale, della Calabria e del sud. La percentuale degli alunni con un livello 1 (basso) è molto elevata (43,9%) ed è superiore alla media nazionale, della regione e della macroarea. I livelli 2,3 risultano di poco inferiori alla media nazionale, della Calabria e del sud. Mentre il livello 4 risulta abbastanza allineato con la media di riferimento. Per la matematica i livelli 4 e 5 (12,5%) sono inferiori alla media nazionale, della Calabria e del Sud. I livelli 1 e 2 sono superiori alla media nazionale, del sud e della Calabria mentre il livello 3 è sostanzialmente in linea con tutte e tre le medie di riferimento.

Correlazione tra voto di classe e prove invalsi

La correlazione tra voto della classe e punteggio di italiano alla prova invalsi, per una classe è **media**, per le restanti due è **medio-bassa**.

Per quanto riguarda invece la matematica, la correlazione è **media** in tutte e tre le classi. Più la correlazione è alta più la valutazione del docente risulta in linea con il risultato conseguito nelle prove

Andamento negli ultimi anni scolastici

Dalla lettura della tavola 7, relativa ai risultati conseguiti negli ultimi anni, si evince che le classi seconde in italiano hanno conseguito un punteggio superiore rispetto alla media nazionale, della Calabria e del Sud. Nel 2017/18 i risultati sono stati positivi rispetto alla Calabria, pari alla media del Sud e inferiori a quelli nazionali. Solo nell'anno scolastico 2018/19 l'Istituzione scolastica ha raggiunto un punteggio complessivo inferiore rispetto alle medie di riferimento.

L'effetto **cheating** presente tre anni su cinque è notevolmente sceso e oscilla dallo 2,0 del

2014 /15 allo 7,8 del 2016/17 e allo 0,6 del 2017/18, inesistente nel 2018/19.

CLASSI QUINTE

PROVA ITALIANO

Per quanto riguarda le classi quinte, il risultato raggiunto nella prova di italiano risulta essere il seguente:

- Una classe ha ottenuto un punteggio pari alla media regionale ma inferiore alla media del Sud e dell'Italia.
- Una classe ha conseguito un punteggio in linea con la media della CALABRIA e del SUD ma inferiore alla media nazionale;
- una classe ha raggiunto esiti superiori alla media della Calabria e del Sud ma inferiori alla media nazionale;

In tutti gli ambiti, testo narrativo, testo espositivo e riflessione sulla lingua il punteggio conseguito è di poco inferiore alla media nazionale.

PROVA MATEMATICA

Nella prova di matematica le classi quinte hanno conseguito i seguenti risultati:

- Una classe ha ottenuto un punteggio perfettamente in linea con la media regionale ma inferiore rispetto all'area del sud e alla media nazionale;
- Una classe è allineata con la media della CALABRIA e del SUD ma con una percentuale inferiore alla media nazionale;
- Una classe con un punteggio superiore alla media della Calabria e del Sud ma inferiore alla media nazionale.

Molto basso l'effetto cheating che oscilla dallo 1,9 allo 1,1.

Nel complesso l'Istituzione scolastica in tutti gli ambiti, (numeri, dati e previsione, spazio e figure e relazioni e funzioni) si colloca ad un livello inferiore rispetto al dato nazionale

- Numeri 58,3 rispetto al 62,7 del punteggio nazionale (- 4,4%)
- Dati e previsione 52,0 rispetto al 61,2 del punteggio nazionale (- 9,2%)
- Spazio e figure 56,1 rispetto al 58,6 del punteggio nazionale (- 2,5%)

- Relazioni e funzioni 40,6 rispetto al 44,7 del punteggio nazionale (- 4,1%)

L'effetto cheating è irrilevante ed è pari all'1,1.

Distribuzione Degli Alunni Per Livelli Di Apprendimento

Per quanto riguarda l'italiano, la percentuale degli alunni compresi nei livelli 5 e 3 è inferiore alle percentuali nazionali, della Calabria e del Sud. Il livello 4 è superiore alle tre medie di riferimento. Il livello 1 è superiore rispetto all'Italia ma inferiore alla Calabria e al Sud, invece il livello 2 è abbastanza equilibrato.

Per la matematica abbastanza alto è il numero di alunni compresi nel livello 1 31,9%, che è inferiore alla Calabria, quasi in linea con il Sud ma superiore al punteggio nazionale. Il livello 2 è di poco superiore alle tre medie di riferimento e il livello 3 inferiore ai dati standard. Il livello 4 è perfettamente in linea con la Calabria e il Sud e leggermente inferiore al dato nazionale. Il livello 5 risulta di poco inferiore alla media nazionale, ma superiore alla media della Calabria e del Sud.

Correlazione Tra Voto Di Classe e Prove Invalsi

La correlazione tra la media dei voti assegnati agli studenti nel 1° quadrimestre e il punteggio conseguito dalla classe nelle prove è abbastanza soddisfacente soprattutto per la prova di matematica.

Dal confronto delle due tabelle si evince che il grado di correlazione tra voto della classe e punteggio alla prova di italiano è:

- per due classi MEDIA
- per una classe MEDIO - BASSA

Per la prova di matematica la correlazione è

- MEDIA per la classe 418020360501
- FORTE per la classe 418020360502
- MEDIO-ALTA per la classe 418020360503

Più la correlazione è alta, più la valutazione del docente risulta in linea con il risultato conseguito nelle prove.

Andamento negli ultimi anni scolastici

L'andamento della nostra scuola negli ultimi sei anni registra risultati complessivamente negativi sia nella prova di italiano che nella prova di matematica .

Per quanto riguarda l'italiano i risultati sono stati negativi fino all'anno scolastico 2016/17, solo negli ultimi due anni si evidenzia un allineamento con la media della Calabria e del Sud, ma con una media inferiore al dato nazionale.

Anche in matematica si registrano risultati negativi tranne l'anno scolastico 2015/16 con un punteggio positivo in tutte le medie di riferimento e l'anno scolastico 2018/19 che risulta in linea con la media della Calabria e del Sud ma con un punteggio inferiore al dato nazionale.

Da notare come l'effetto **cheating** si è mantenuto sempre basso.

PROVA INGLESE

I risultati complessivi raggiunti nella prova di inglese (READING) sono in linea con il punteggio della Calabria ma inferiori alla media nazionale e del Sud.

In inglese (READING) prevale il livello A₁ con una percentuale del 76,0 rispetto al 24,0 % del livello Pre-A₁

Per il LISTENING i risultati sono abbastanza soddisfacenti, complessivamente il punteggio raggiunto dall'Istituzione scolastica è superiore alla media della Calabria e del Sud mentre è inferiore il punteggio rispetto alla media nazionale.

In inglese (LISTENING) prevale il livello A₁ con una percentuale del 77,6 rispetto al 22,5% del livello Pre-A₁.

SCUOLA SECONDARIA

PROVA ITALIANO

Il punteggio complessivo raggiunto dall'Istituzione scolastica è soddisfacente, infatti due classi hanno conseguito esiti quasi perfettamente in linea con la media della Calabria e del Sud ma inferiori alla media nazionale. Una classe, invece, ha conseguito un punteggio pari alla media nazionale ma superiore alla macroarea della Calabria e del Sud.

Nel suo complesso l'Istituzione scolastica risulta con un punteggio equivalente alla media delle macroaree, ma inferiore alla media nazionale.

PROVA MATEMATICA

Anche per quanto riguarda la prova di matematica gli esiti conseguiti sono sostanzialmente stabili per due classi e positivi per un'altra, infatti:

- Due classi hanno ottenuto risultati inferiori rispetto al punteggio nazionale ma sono quasi perfettamente in linea con la media della Calabria e del Sud;
- Una classe ha raggiunto un punteggio superiore alla media del Sud e della Calabria, ma inferiore alla media nazionale

Alla luce dei risultati, nel suo complesso l'Istituzione ha conseguito un punteggio superiore rispetto alla Calabria, equivalente al Sud Italia e inferiore alla media nazionale.

Distribuzione Degli Alunni Per Livelli Di Apprendimento

Per la lingua **italiana**, la percentuale degli alunni compresi nel livello 1 è leggermente superiore rispetto all'Italia e inferiore alla percentuale della Calabria e del sud. Nei livelli 2 e 3 la percentuale è superiore alla media standard di riferimento. Il livello 4 è in linea con le macroaree ma inferiore al dato nazionale. La percentuale del livello 5 è superiore alla macroarea della Calabria e del sud e leggermente inferiore a quella nazionale.

Per la **matematica**, la percentuale degli studenti compresi nel livello 5 è pari allo (**4,0**) notevolmente inferiore rispetto alla percentuale nazionale (**16,9%**). La percentuale del livello 4 è inferiore a tutte e tre le medie di riferimento. Molto alto il numero degli alunni compresi nel livello 3 con una percentuale pari al 44,0 % il doppio delle percentuali di riferimento. I livelli 2 e 3 risultano essere inferiori alla percentuale della Calabria e del Sud e leggermente superiori alla percentuale dell'Italia.

PROVA INGLESE SCUOLA SECONDARIA

INGLESE READING (comprensione)

Nella prova di inglese (READING) due classi hanno raggiunto risultati superiori rispetto alla macroarea della Calabria e del sud e una classe ha conseguito risultati inferiori sia per quanto riguarda la media della Calabria che quella del sud. Il punteggio, invece, è negativo in tutte e tre le classi 192% , rispetto al 203,3% della media nazionale.

INGLESE LISTENING (ascolto)

Per quanto riguarda la prova di LISTENING due classi hanno conseguito un punteggio pari

a quello della Calabria e del Sud e una classe ha raggiunto un punteggio superiore alla media della Calabria e del Sud .Anche in questo caso il punteggio è negativo in tutte e tre le classi 189,9% rispetto al 201,6% della media nazionale.

EFFETTO SCUOLA

Restituzione dati 2019 per l'Istituzione scolastica CZIC835001.					
Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze					
Tavola 9A - Effetto scuola Italiano					
Istituto nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Calabria	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					
Confronto tra il punteggio osservato	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente	Effetto scuola pari alla	Effetto scuola leggermente	Effetto scuola negativo

dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Sud e isole		positivo	media della macroarea	negativo	
Sopra la media della macroarea			X		
Intorno alla media della macroarea					
Sotto la media della macroarea					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media nazionale					
Intorno alla media nazionale					
Sotto la media nazionale			X		
Restituzione dati 2019 per l'Istituzione scolastica CZIC835001. Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze					
Tavola 9B - Effetto scuola Matematica					
Istituto nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo

scolastica e il punteggio della regione Calabria			regionale		
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Sud e isole	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media della macroarea	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media della macroarea					
Intorno alla media della macroarea			X		
Sotto la media della macroarea					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo

nazionale					
Sopra la media nazionale					
Intorno alla media nazionale					
Sotto la media nazionale			X		

TABELLE RIEPILOGATIVE DEI RISULTATI – SCUOLA PRIMARIA

CLASSI SECONDE

ITALIANO	Punteggio Calabria (52,6)	Punteggio Sud e isole (52,7)	Punteggio Italia (53,7)	CHEATING 0,0
<i>Punteggio complessivo dell'Istituzione scolastica</i> 44,9	↓	↓	↓	

MATEMATICA	Punteggio Calabria (52,6)	Punteggio Sud e isole (54,8)	Punteggio Italia (56,6)	CHEATING 0,0
<i>Punteggio complessivo dell'Istituzione scolastica</i> 49,1	↓	↓	↓	

CLASSI QUINTE

ITALIANO	Punteggio Calabria (55,9)	Punteggio Sud e isole (57,2)	Punteggio Italia (61,4)	CHEATING 0,2
-----------------	------------------------------	---------------------------------	----------------------------	-----------------

<i>Punteggio complessivo dell'Istituzione scolastica</i> 56,7				
--	--	--	--	--

MATEMATICA	Punteggio Calabria (50,5)	Punteggio Sud e isole (53,0)	Punteggio Italia (57,9)	CHEATING 1,1
<i>Punteggio complessivo dell'Istituzione scolastica</i> 53,3				

INGLESE PRIMARIA




Prova READING (COMPRESIONE)




	Punteggio Calabria (71,2)	Punteggio Sud e isole (72,0)	Punteggio Italia (75,9)	CHEATING 0,8
<i>Punteggio complessivo dell'Istituzione scolastica</i> 70,7				

PROVA LISTENING (ASCOLTO)

	Punteggio Calabria (61,6)	Punteggio Sud e isole (62,0)	Punteggio Italia (67,2)	CHEATING 0,9
<i>Punteggio complessivo dell'Istituzione scolastica</i> 66,0				




TABELLE RIEPILOGATIVE DEI RISULTATI - SCUOLA SECONDARIA

ITALIANO	Punteggio Calabria (185,8)	Punteggio Sud e isole (188,1)	Punteggio Italia (199,1)	
<i>Punteggio complessivo dell'Istituzione scolastica</i> 193,2				




MATEMATICA	Punteggio Calabria (180,9)	Punteggio Sud e isole (185,0)	Punteggio Italia (200,1)	
<i>Punteggio complessivo dell'Istituzione scolastica</i> 187,4				

INGLESE SECONDARIA

PROVA READING (COMPRESIONE)

	Punteggio Calabria (187,9)	Punteggio Sud e isole (187,4)	Punteggio Italia (203,3)	
<i>Punteggio complessivo dell'Istituzione scolastica</i> 192,0				

PROVA LISTENING (ASCOLTO)

	Punteggio Calabria (184,4)	Punteggio Sud e isole (184,4)	Punteggio Italia (201,6)	
<i>Punteggio complessivo dell'Istituzione scolastica</i> 189,9				

CONCLUSIONI

Le prove Invalsi permettono di individuare i punti di forza e di debolezza del proprio

sistema scolastico e offrono dati comparabili a livello nazionale, del sud e regionale di ogni singola scuola e classe, mettendo a disposizione della comunità scolastica un sistema organico di dati per intraprendere un processo di autovalutazione sulla propria scuola. Tale processo è teso a valorizzare i punti di forza, ma soprattutto ad affrontare le criticità dell'istituto, per migliorare gli esiti formativi ed educativi degli studenti e per riqualificare l'offerta formativa.

L'effetto scuola non è stato ancora pubblicato

Si confermano dunque le Priorità e i Traguardi indicati nel RAV, relativi alle aree di processo, con particolare attenzione per l'orientamento strategico e organizzazione della scuola:

- continuare nella formazione e nell'aggiornamento disciplinare al fine di innovare le metodologie didattiche;
- continuare nella formazione e nell'aggiornamento disciplinare al fine di migliorare la valutazione per competenze;
- continuare nella creazione di gruppi di lavoro a supporto dello scambio professionale e della condivisione di buone pratiche;
- continuare ad individuare le competenze professionali che possano contribuire ad un'efficace ed efficiente gestione ed organizzazione della scuola;
- continuare ne monitoraggio strategico della gestione e dell'organizzazione attraverso incontri periodici con lo staff e le figure di sistema;
- perseguire nella promozione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, integrate con l'Educazione alla Pace e alla Cittadinanza Globale.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli alunni in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze. Lo stesso E.Q.F. – European Qualification Framework - definisce come “competenza” la “*comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di*

lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale” descritta in termini di “responsabilità e autonomia! e con l’ obiettivo di “ promuovere la mobilità transfrontaliera dei cittadini e agevolarne l’”apprendimento permanente”.

Per una informazione più dettagliata si rimanda alla visione del RAV e del Piano di Miglioramento allegati al seguente PTOF (allegati)

Individuazione degli obiettivi formativi per la scelta degli indirizzi, delle sezioni con potenziamento di varie aree disciplinari, delle attività didattiche (e dei progetti di ampliamento dell’offerta formativa, cfr. relativa sezione)

Alla luce delle risultanze del RAV, del Piano di Miglioramento, tenuto conto dei commi della legge 107/2015 “La buona scuola” che espressamente fanno riferimento al Piano dell’Offerta Formativa Triennale degli obiettivi strategici d’Istituto, delle istanze proposte dal Dirigente scolastico e dal Collegio dei Docenti, onde favorire la partecipazione attiva alla società e facilitare la prosecuzione degli studi, nonché cercar di rimuovere i possibili ostacoli al successo formativo, il Nostro Istituto Comprensivo promuove azioni e progetti di potenziamento/ampliamento nelle seguenti aree:

Potenziamento linguistico:

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese con Certificazione TRINITY.

Potenziamento di Cittadinanza e Costituzione (Legalità)

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’auto-imprenditorialità; (comma 7 lettera d);

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; (comma 7 lettera e)

Potenziamento artistico-musicale

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; (comma 7 lettera c);

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini (comma 7 lettera f).

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'organizzazione didattica prevede l'articolazione del Collegio dei Docenti in DIPARTIMENTI suddivisi per ASSI:

- ASSE dei LINGUAGGI E STORICO-SOCIALE (linguistica e area lingue straniere)
- ASSE MATEMATICO e SCIENTIFICO TECNOLOGICO (area logico-matematico tecnologia ed ed. Fisica).

3| OFFERTA FORMATIVA

3.1| Insegnamenti e quadro orario

Assegnazione alle classi - Scuola Infanzia Sersale/Zagarise - Anno Scolastico 2019/2020

SERSALE – Scuola dell’Infanzia “Suor Natalia Farcito”

TURNO	ORARIO	SEZ. GIALLA	SEZ. BLU
1°	08.00/13.00	PRISTERÀ CARMELINA	STANIZZI MARIA GRAZIA
2°	11.00/16.00	RESTAGNO MARIA TERESA	SCALISE ANGELAMARIA

SERSALE – Scuola dell’Infanzia “Bruno Spadafora”

TURNO	ORARIO	SEZ. ROSSA	SEZ. ARANCIONE	SEZ. AZZURRA
1°	08.00/13.00	BORELLI GIUSEPPINA	BRIZZI MARIANNINA	SCALISE MARIA
2°	11.00/16.00	FALBO FRANCESCA	IERVASI ROSETTA	RIZZO MARIA

ZAGARISE

TURNO	ORARIO	SEZ. VERDE	SEZ. ROSA
1°	08.00/13.00	COSCO LOREDANA	STRANGIO ELEONORA
2°	11.00/16.00	INCARBONE MARIA	ZUNGRONE MARIA ROSA

Assegnazione alle classi - Scuola Primaria Sersale - Anno Scolastico 2019/2020

CLASSE I A 40hh	CLASSE I B 40hh	CLASSE II A 40hh	CLASSE III A 40hh	CLASSE IV A 40hh
<p>LUPIA ANNA MARIA</p> <p>Italiano 10 ore Arte 2 ore Storia 2 ore Geografia 2 ore Inglese 1 ora Mensa 2 ore</p>	<p>SCHIPANI MARIA TERESA</p> <p>Italiano 9 ore Arte 2 ore Storia 2 ore Geografia 2 ore Mensa 3 ore</p>	<p>TORCHIA PIETRINA</p> <p>Italiano 9 ore Arte 2 ore Storia 2 ore Geografia 2 ore Mensa 3 ore</p>	<p>LEPERA CLELIA</p> <p>Italiano 9 ore Arte 2 ore Storia 2 ore Geografia 2 ore Mensa 3 ore</p>	<p>SEGANTI TERESA</p> <p>Italiano 9 ore Arte 2 ore Storia 2 ore Geografia 2 ore Mensa 3 ore</p>
<p>SCHIPANI LUIGINA</p> <p>Matematica 9 ore Scienze 2 ore Musica 2 ore Mensa 3 ore</p>	<p>PALAIAT ERESA</p> <p>Matematica 9 ore Scienze 2 ore Ed. Fisica 2 ore Musica 2 ore Mensa 2 ore</p>	<p>FALBO SALVATORE</p> <p>Matematica 8 ore Scienze 2 ore Ed. Fisica 2 ore Musica 2 ore Mensa 2 ore</p>	<p>GALLO ROSA</p> <p>Matematica 9 ore Scienze 2 ore Musica 2 ore Ed Fisica 2 ore Mensa 2 ore</p>	<p>LUPIA VITTORIA</p> <p>Matematica 8 ore Scienze 2 ore Musica 2 ore Ed. Fisica 2 ore Mensa 2 ore</p>
CLASSE II B 30hh	CLASSE III B 30hh	CLASSE IV B 30hh	CLASSE VA 30hh	CLASSE V B 30hh

<p>RAIMONDO MARIA</p> <p>Matematica 9 ore</p> <p>Scienze 2 ore</p> <p>Informatica 1 ora</p> <p>Inglese 1 ora</p> <p>Mensa 3 ore</p>	<p>TALARICO ANNA RITA</p> <p>Matematica 9 ore</p> <p>Scienze 2 ore</p> <p>Ed. Fisica 2 ore</p> <p>Informatica 1 ora</p> <p>Musica 2 ore</p> <p>Mensa 2 ore</p>	<p>DAMIANI ROSA MARIA</p> <p>Matematica 8 ore</p> <p>Scienze 2 ore</p> <p>Ed. Fisica 2 ore</p> <p>Informatica 1 ora</p> <p>Mensa 2 ore</p>	<p>MARIA SCHIPANI</p> <p>Matematica 6 ore</p> <p>Scienze 2 ore</p> <p>Musica 1 ora</p> <p>Informatica 1 ora</p> <p>Ed Fisica 2 ore</p>	<p>CAPELLUPO CATERINA</p> <p>Matematica 8 ore</p> <p>Scienze 2 ore</p> <p>Musica 2 ore</p> <p>Informatica 1 ora</p> <p>Ed. Fisica 2 ore</p> <p>Mensa 2 ore</p>
<p>SCHIPANI MARIA</p> <p>Storia 2 ore</p> <p>Ed. Fisica 2 ore</p>	<p>CONDINO FRANCESCA</p> <p>Inglese 2 ore</p>	<p>DAMIANI ROSA MARIA</p> <p>Inglese 3 ore</p>	<p>TAVERNA ROSANNA</p> <p>Supporto alunno BES (per 10 hh in due giorni)</p>	<p>COREA ROSANNA</p> <p>Inglese 3 ore</p>
<p>DAMIANI GIACOMINA</p> <p>Religione 2 ore</p>	<p>DAMIANI GIACOMINA</p> <p>Religione 2 ore</p>	<p>DAMIANI GIACOMINA</p> <p>Religione 2 ore</p>	<p>DAMIANI GIACOMINA</p> <p>Religione 2 ore</p>	<p>DAMIANI GIACOMINA</p> <p>Religione 2 ore</p>

PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE MARTEDI' DALLE 16.30 ALLE 18.30

Assegnazione alle classi – Scuola Secondaria di primo grado Sersale

Anno Scolastico 2019/2020

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SERSALE (CZMM835012)		
N°	Cognome e Nome	Classe
1	ARGIRO' CARMELA	1B (9ore + 1 di Approfondimento)
2	ARONE ANTONELLA	1°, 1B, 2°, 2B, 3A, 3B
3	CARACCILO SAVERIO	3A (2h di scienze)
4	DARDANO TERESA	3B, 2A (9 ore in 3 B+ 9 ore in 2 A)
5	FLECCA FRANCESCA	1A, 1B, 2A, 2B, 3A, 3B (3 ore per Classe Totale 18 ore)
6	GALLIZZI MARIA CONCETTA	1 A, 2 A, 3 A, 1B, 2 B, 3 B (2 ore per Classe Totale 12 ore)
7	IERVASI PALMA ANNA	1A, 1B, 2A, 2B, 3A, 3B (2 ore per Classe totale 12 ore)
8	LIA VINCENZO	1A, 2A, 2B, 3A, 3B (1 A, 2 A, 2 B, 3 B Approf. Ore 4), 3 A 12 ore
9	MANCUSO ANGELINA	2A, 1B, 3B (6 ore per Classe Totale 18 ore)
10	MIRABELLI ELISABETTA	1 A, 2A, 3A, 1B, 2B,3B (2 ore per Classe Totale 12 ore)
11	MORRONE RITA	1A, 2A, 3A, 1B, 2B, 3B (1 ora per Classe Totale 6 ore)
12	RICCIO TERESA	1A, 2B (9 ore 1A+ 9 ore 2 B Totale 18 ore).
13	SALERNO PATRIZIA	1 A, 2A, 3A, 1B, 2B,3B (2 ore per Classe Totale 12 ore)
14	SCACCIA ANTONIO	3ASostegnoSersale 18 ore
15	TALARICO ANTONIO	2ASostegnoSersale 18 ore
16	TAVERNA MARIA TERESA	1A,2B,3A (6 ore per Classe Totale 18 ore)

Assegnazione alle classi - Scuola Secondaria di primo grado Zagarise

Anno Scolastico 2019/2020

N°	Cognome e nome	Classe
1	ARGIRO' CARMELA	2A (5 ore Storia+ Geografia)
2	ARONE ANTONELLA	1A, 2A, 3A (2 ore per Classe Totale 6 ore)
3	CANONACO ROBERTA	1A, 3A (12 ore in 3 A + 5 ore in 1 A)
4	IERVASI PALMA ANNA	1A, 2A, 3A (2 ore per Classe Totale 6 ore)
5	MORRONE RITA	1A, 2A, 3A (1 ora per Classe Totale 3 ore)
6	PASSANTE RITA	1A, 2A, 3A (3 ore per Classe Totale 9 ore)
7	SPADAVECCHIA CINZIA	1A, 2A (7 ore in 1 A+ 7 ore in 2A +2 Mense + 2 Disposizione)
8	TULELLI SALVATORE	2A, 3A (8 ore per Classe Totale 16 ore + 1 Mensa + 1 Disposizione)
9	SALERNO PATRIZIA	1 A, 2 A, 3 A, (2 ore per Classe Totale 6 ore)
10	GALLIZZI MARIA CONCETTA	1 A, 2 A, 3 A, (2 ore per Classe Totale 6 ore)
11	CIACCIO PIETRO	1 A, 2 A, 3 A, (2 ore per Classe Totale 6 ore)
12	CARACCILO SAVERIO	1A (8 ore + 1h a disposizione)
13	CALIGIURI CHIARINA	Sostegno Zagarise Classe 2 A 18 ore
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ZAGARISE (CZMM835034)		

Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione

Le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un alunno deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. La certificazione delle competenze è uno strumento di valutazione qualitativa che aggiunge informazioni sul processo formativo degli alunni; essa mira a valutare la capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti reali e problemi nuovi.

Nel nostro Istituto la certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo d'istruzione, si pone in stretto **raccordo con le Indicazioni nazionali del 2012**.

Nello scenario culturale attuale la scuola continua ad essere *«investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo" (Indicazioni 2012, p. 7)*. Di conseguenza, *«le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi non sono più adeguate»*

Alla luce del documento Indicazioni Nazionali Nuovi scenari, nel capitolo "Cultura, scuola, persona", nella descrizione de: **"La scuola nel nuovo scenario"**, si legge:

*" (...) la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di **dare senso** alla varietà delle loro esperienze, al fine di **ridurre la frammentazione** e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti (...)*

*(...) la scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e **"il saper stare al mondo"**(...)*

Inoltre, l'orizzonte territoriale della scuola si allarga. (...)

*Una molteplicità di culture e di lingue è entrata nella scuola. L'intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il **riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno**.*

*"È compito peculiare di questo ciclo scolastico **porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva**, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.*

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di **apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente** e che favoriscano **forme di cooperazione e di solidarietà**. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile".

“Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” “In particolare, la matematica (...) contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.”

“Nei contesti attuali, in cui la tecnologia dell'informazione è così pervasiva, la padronanza del *coding* e del pensiero computazionale possono aiutare le persone a governare le macchine e a comprenderne meglio il funzionamento, senza esserne invece dominati e asserviti in modo acritico”.

6. Le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche: “I curricoli dovrebbero prevedere precisi riferimenti ad esse, in termini di risultati di apprendimento, evidenze, percorsi didattici, criteri di valutazione, poiché alimentano quattro competenze chiave irrinunciabili: *competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità*. Senza queste competenze non sono possibili né una corretta e proficua convivenza né un accesso consapevole e critico alle informazioni né si possiedono gli strumenti per affrontare e risolvere problemi, prendere decisioni, pianificare e progettare, intervenire sulla realtà e modificarla”. “L'acquisizione dei saperi richiede **un uso flessibile degli spazi**, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di **luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza** per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. (...)”.

Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Competenze di carattere disciplinare:

- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
- sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;
- impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.

FINALITÀ FORMATIVE

Acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali nella prospettiva del pieno sviluppo della persona .Accompagnare gli alunni a elaborare il senso dell'esperienza educativa.

✚ Promuovere attività in cui ogni alunno possa

- assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento
- sviluppare al meglio le inclinazioni
- esprimere le curiosità
- riconoscere e intervenire sulle difficoltà
- assumere sempre maggiore consapevolezza di sé
- avviarsi a costruire un proprio progetto di vita

✚ Presentare situazioni e contesti in cui riflettere per capire il mondo e se stessi: prendersi cura del proprio corpo

- sviluppare il pensiero analitico e critico
- imparare a imparare – coltivare la fantasia e il pensiero originale
- riflettere sul senso e le conseguenze delle proprie scelte
- ricercare e condividere possibili schemi di comprensione della realtà
- riflettere sul senso e le conseguenze delle proprie scelte.

✚ Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.

✚ imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.

✚ Promuovere il senso di responsabilità = far bene il proprio lavoro, avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti.

✚ Sollecitare la riflessione sui comportamenti di gruppo per sviluppare atteggiamenti

positivi e imparare a collaborare con gli altri.

- ✚ Seguire le condizioni nelle quali si sviluppa l'identità di genere.
- ✚ Creare favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei.
- ✚ Guidare i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, creatività, apprendimento e ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

Obiettivi

Promuovere lo sviluppo dell'identità imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; - imparare a conoscersi; - sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina...

Sviluppare l'autonomia acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; - partecipare alle attività nei diversi contesti; - avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; - realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; - esprimere sentimenti ed emozioni; - imparare a motivare le proprie scelte e i comportamenti; - assumere via via atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare le competenze imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; - saper descrivere la propria esperienza; - sviluppare l'attitudine a far domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso il dialogo e regole condivise; - avviare e consolidare il percorso di riconoscimento dei diritti e dei doveri; - imparare ad essere rispettosi dell'ambiente.

SCUOLA PRIMARIA La Scuola Primaria accoglie bambini dai 6 agli 11 anni nella

concretezza del loro vissuto e si propone di promuovere la formazione integrale del bambino attraverso un itinerario educativo e didattico graduale e continuo, che sviluppi la personalità in tutte le componenti, per condurlo ad una scoperta di sé stesso e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita ai vari livelli.

Obiettivi

Promuovere lo sviluppo dell'identità.

Promuovere lo "star bene a scuola", creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento.

Maturare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;

valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;

sviluppare le dimensioni emotive, affettive, sociali, etiche e religiose.

Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;

promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione incoraggiamento, al fine della presa di coscienza delle proprie potenzialità;

promuovere il senso primario di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro;

sviluppare le competenze;

promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunitari dei linguaggi verbali e di quelli non verbali;

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo grado favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative, tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile. La scuola Secondaria di Primo grado secondo la legge istitutiva, "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva." Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale.

promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di

abilità e di competenze;

Promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio ed un primo livello di conoscenze e abilità;

far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche;

far apprendere i mezzi espressivi nella lingua italiana e nella lingua inglese;

porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi;

sviluppare il senso della cittadinanza;

educare al rispetto di sé e degli altri;

educare ai principi fondamentali della convivenza civile;

includere la diversità delle persone e delle culture come ricchezza;

3.3| **IL CURRICOLO**

Il Curricolo Verticale d'Istituto, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, disegna, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un percorso formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, modellato dai vari ordini di scuola con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari, al fine di facilitare il tragitto degli allievi nel rispetto delle finalità e degli obiettivi di apprendimento previsti nel primo ciclo di istruzione. "Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni" si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola:

- **le competenze chiave di cittadinanza**, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire

- **i traguardi per lo sviluppo delle competenze** relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola

- **gli obiettivi d'apprendimento** e i contenuti specifici per ogni annualità.

Nella consapevolezza che il concetto di cittadinanza ha avuto in questi ultimi anni una profonda evoluzione di significato; che l'interazione tra i popoli sollecita ad una integrazione tra le diverse culture nel segno del dialogo e della solidarietà; che le regole del vivere comune, la pace, il volontariato, l'intercultura, il rispetto per il nostro pianeta, spesso non sono da parte dei giovani valori sufficientemente approfonditi, il nostro istituto attraverso il progetto **"CITTADINI DEL MONDO"**, vuole essere un modesto contributo dialogico e formativo affinché famiglia, scuola, istituzioni e associazioni, si impegnino con speranza per un nuovo cammino educativo e per una armoniosa crescita dei giovani del nostro territorio.

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

3.4| *Valutazione*

Nel processo di formazione, la valutazione ha una funzione determinante: da una parte ha il compito assai complesso e delicato di esprimere un giudizio di valore sui cambiamenti intellettuali e comportamentali degli studenti al termine di un lungo ed articolato processo educativo; dall'altra consente all'insegnante di verificare l'efficacia del processo e, qualora si renda necessario, di correggere la programmazione e di progettare attività formative integrative. In questo senso la valutazione si presta ad essere il mezzo più idoneo per delineare i punti di forza e di debolezza del processo insegnamento/apprendimento, in una prospettiva e di prevenzione del disagio (con rischio d'insuccesso scolastico) e di attenzione nei confronti delle eccellenze.

Non può, tuttavia, esistere valutazione se non sono stati delineati con precisione gli obiettivi formativi: senza di essi, la valutazione manca di parametri di riferimento ed assume valore di casualità.

Per definire e classificare i mutamenti avvenuti durante il percorso formativo è necessario, inoltre, raccogliere, analizzare, ed utilizzare informazioni collegate a fattori di tipo diverso:

- ❖ fattori non cognitivi quali la progressione nell' apprendimento, l'interesse, la partecipazione, l'impegno;
- ❖ fattori cognitivi esprimibili in termini di ciò che ogni studente sa o sa fare (conoscere, comprendere, applicare, analizzare, sintetizzare, valutare).

La raccolta di dati circa il comportamento e l'apprendimento degli allievi deve essere fatta per soddisfare esigenze didattiche e di orientamento. Si parla perciò di:

- **valutazione iniziale**, fatta nel momento di intraprendere un itinerario formativo;
- **valutazione formativa o in itinere** che accompagna costantemente il processo didattico nel suo svolgersi; la valutazione in itinere ha grande importanza in quanto consente di verificare la validità dei processi di apprendimento messi in atto. Dovrà perciò riferirsi non solo ai già complessi obiettivi disciplinari, ma anche alla capacità di discutere e relazionare in modo autonomo e critico gli stessi contenuti.
- **Valutazione complessiva**, da condurre al termine di un processo didattico (a fine

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

modulo, trimestre, anno scolastico) in base al giudizio espresso in voti. Tale valutazione mostra la scala di merito degli allievi.

Una breve riflessione sull'utilità del voto si rende necessaria: il voto non vuole essere un frettoloso e sbrigativo modo di premiare una prestazione isolata e casuale o, ancora peggio, di stigmatizzare un insuccesso momentaneo o più banalmente punire una impreparazione; è al contrario il risultato di un giudizio oculato e composito che scaturisce da una serie di parametri che terranno conto degli effettivi progressi degli alunni nel percorso educativo-didattico rispetto ai loro specifici ed individuali punti di partenza.

La valutazione dovrà avere come requisito fondamentale l'attendibilità del controllo, sarà effettuata attraverso verifiche sistematiche in relazione agli obiettivi precedentemente fissati e si avvarrà di criteri e parametri trasparenti.

Le fasi del processo di controllo sono quattro:

- ✚ definizione degli obiettivi traducibili in termini di operatività (cognitivi ed affettivi);
- ✚ individuazione delle risorse attivate per raggiungerli;
- ✚ accertamento delle situazioni di fatto: verifiche delle prestazioni e registrazioni dei risultati;
- ✚ valutazione degli esiti con formulazione di un giudizio che tenga conto anche delle caratteristiche socioculturali degli alunni.

Il processo di insegnamento/apprendimento sarà dunque tenuto sotto controllo, mediante informazioni di ritorno molto precise ed attendibili, ossia prove costruite in modo tale da consentire la verifica dell'obiettivo sul quale si sta lavorando, o ancora l'individuazione delle "debolezze" degli allievi attraverso gli errori più ricorrenti.

Si farà ricorso a più tipologie di prove:

prove oggettive di profitto

- ✚ prove strutturate (vero/falso, scelte multiple)
- ✚ prove semi-strutturate
- ✚ prove tradizionali: interrogazione orale, prova scritta.

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 Art. 1 – Principi e finalità, comma 3. Il Sistema Integrato di educazione e Istruzione: a) Promuove la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al Primo Ciclo di Istruzione, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema Integrato di educazione e di Istruzione collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni; [...] Per valutazione non si intende soltanto quella relativa ai processi cognitivi e relazionali degli alunni ma, per la fascia d'età che interessa la scuola dell'infanzia, una rilevanza particolare assume l'ambiente educativo come insieme di spazi, tempi e materiali. L'ambientazione didattica fa da ponte fra il bambino, le conoscenze e i saperi. L'insegnante osserva per comprendere lo stile di apprendimento di ogni bambino e di conseguenza propone una serie di attività per dare modo ad ognuno di utilizzare l'approccio che gli è più congeniale. La scuola dell'Infanzia consolida l'identità del bambino facendogli sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quello di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppa l'autonomia, come avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, acquisire competenze giocando, muovendosi, manipolando, ponendo delle domande, imparando a riflettere attraverso l'osservazione e il confronto, vivere l'esperienza di cittadinanza come scoperta dell'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni. I bambini, portatori di una loro storia, imparano a muoversi e a entrare in contatto con gli altri a livelli crescenti. I docenti esplicano la loro progettualità nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine ed attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica [Indicazioni Nazionali 2012].

Raccordo tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia ha una prima valenza di continuità educativa e didattica. Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, attraverso compiti pensati per i bambini, dai tre ai sei anni, al fine di sviluppare l'identità,

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

l'autonomia, la competenza e la cittadinanza. Il percorso triennale della Scuola dell'Infanzia dovrebbe concludersi con lo sviluppo, nel bambino, di alcune competenze di base, sulle quali andranno a innestarsi i percorsi educativi e didattici della Scuola del Primo Ciclo.

La valutazione nella Scuola Primaria

Per gli alunni della Scuola Primaria la valutazione periodica e finale viene espressa con voto in decimi riportato anche in lettere ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. La valutazione degli apprendimenti acquisiti, nonché le decisioni relative all'ammissione alla classe successiva, vengono adottate collegialmente dai docenti contitolari della classe. Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della Scuola Secondaria di 1° grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui si dovesse verificare quest'ultima ipotesi, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie volte al miglioramento dei livelli di Pagina 3 apprendimento degli alunni e **provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente** alle famiglie i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. **La decisione è assunta all'unanimità.** Al termine del quinto anno di scuola Primaria è previsto il rilascio di una certificazione dei livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, come previsto dal D.Lgv. 62/2017. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio da riportare nel documento di valutazione, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti. L'eventuale non ammissione alla classe successiva avrà carattere di eccezionalità e dovrà essere motivata.

La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia stata deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, **la Scuola dovrà inserire una specifica nota al riguardo nell'apposito documento di valutazione e**

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

trasmetterlo alla famiglia dell'alunno. Al termine del quinto anno di Scuola Primaria è previsto il rilascio di una certificazione dei livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno.

La valutazione nella Scuola Secondaria di 1° grado (D.M. 1865 del 10/10/2017) Per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione periodica e finale dei livelli di apprendimento degli alunni la certificazione delle competenze da essi acquisite, nonché la valutazione dell'esame finale del 1° ciclo, vengono espresse collegialmente dal Consiglio di classe con voto in decimi riportato anche in lettere.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 169/2008. In particolare, considerata **la funzione formativa** di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il Collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

Al fine di garantire equità e trasparenza il Collegio Docenti **definisce altresì i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.**

Validità dell'anno scolastico nel Primo Ciclo di Istruzione

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Pertanto, devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del Consiglio di Classe.

Validità anno scolastico 2017/18 monte ore annuale Scuola secondaria di I grado:

- ❖ 30 ore settimanali X 33 settimane = 990 ore annuali; $\frac{3}{4}$ di 990 = 742,5 ore totali necessarie.
- ❖ 36 ore settimanali X 33 settimane = 1188 ore annuali; $\frac{3}{4}$ di 1188 = 891 ore totali necessarie. Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe.

Spetta al Collegio dei Docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al Consiglio di Classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

DEROGHE

- ❖ Attestato per la partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- ❖ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

Le deroghe di cui sopra potranno essere attuate a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Scrutinio finale e assenze (DPR 122/09)

Va, infine, ricordato che l'art. 14, comma 7, del Regolamento prevede in ogni caso che "Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta Pagina 4 l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo." Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

La valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei/decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

Criteria di ammissione e non ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato
Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, art. 3 1.

1. Le alunne e gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. Le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado sono ammessi alla classe successiva e agli Esami di Stato del 1° Ciclo di Istruzione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.
4. Il Collegio definisce i criteri di non ammissione alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato Conclusivo del 1° Ciclo di Istruzione, che sono applicabili solo dopo che l'istituzione scolastica ha attuato tutte le prassi previste per il recupero degli apprendimenti. Il criterio per la non ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato Conclusivo del 1° Ciclo di Istruzione è il seguente:

Solo se l'alunno riporta insufficienze gravi in tutte le discipline, dopo aver attivato tutti gli interventi e strategie, piano didattico personalizzato, recupero, attività laboratoriali, attuati a suo favore per consentirgli di migliorare i livelli di apprendimento e tutto opportunamente documentato nel registro personale del docente e nei verbali di classe, con osservazioni sistematiche, compiti scritti, verifiche orali, partecipazione ai progetti d'istituto, sia curricolari, comunicazioni alla famiglia, saranno i Consigli di Classe che valuteranno i livelli di competenza raggiunti e pertanto, a maggioranza, si potrà deliberare la non ammissione alla classe successiva. In riferimento al Decreto Attuativo, della legge 107/2015, n. 62/2017 e i DD.MM. n. 741 e 742 e ss.mm.ii., solo in questo modo la non ammissione si configura come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali.

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

Per l'I.R.C. la valutazione continua ad essere espressa con giudizio sintetico.

La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) nei modi e nelle forme che ciascuna scuola ritiene opportuni; viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo. Il D.Lgv. 62/2017 introduce alcune novità [art. 2, comma 7] fermo restando quanto previsto dall'art. 309 del D. Lgv. 16 aprile 1994, n. 297, relativamente alla valutazione dell'IRC e la valutazione delle attività alternative all'insegnamento di IRC, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico:

- sull'interesse manifestato;
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Per l'I.R.C. la valutazione continua ad essere espressa con **giudizio sintetico**.

- La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) nei modi e nelle forme che ciascuna scuola ritiene opportuni; viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo.

La C.M. n° 1865 del 10710/2017, prevede che in sede di scrutinio finale, presieduto dal DS o da suo delegato, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La **non** ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di Religione Cattolica o di Attività Alternative, se **determinante** per la decisione assunta dal Consiglio di Classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione dell' I. R. C. nella Scuola Secondaria di 1° grado

Per l'I.R.C. la valutazione continua ad essere espressa con giudizio sintetico. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) nei modi e nelle forme che ciascuna scuola ritiene opportuni; viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo.

Potenziamento e Attività progettuali

I Docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamento per tutti

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

gli alunni o per gruppi di alunni (PON), finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'Offerta Formativa, forniscono Pagina 5 elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

ESAMI CONCLUSIVI DEL 1° CICLO D'ISTRUZIONE

(SOLO PER LE CLASSI TERZE)

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, a partire dall'anno scolastico 2017/18, si svolgerà secondo le nuove disposizioni dettate dal decreto legislativo n. 62/2017 e dal successivo DM n. 741/2017 appositamente dedicato.

L'esame di Stato al termine del primo ciclo prevede tre prove scritte e un colloquio per accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, comprese le competenze di cittadinanza.

Il test Invalsi, che costituisce prova nazionale standardizzata, si svolgerà nel corso dell'anno scolastico e non più durante l'esame. La prova INVALSI **comprenderà la lingua inglese** e sarà considerata un requisito di ammissione all'esame, anche se **non influirà più sul voto finale**. Per le alunne e gli alunni assenti alle prove per gravi motivi è prevista una sessione suppletiva.

L'Esame di idoneità per le classi successive alla prima nel primo ciclo viene consentito a coloro che entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame compiono gli anni richiesti per la frequenza della classe precedente a quella per cui sostengono l'esame. L'ammissione all'esame di stato del primo ciclo dei candidati privatisti è consentita a coloro che compiono il tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame e che abbiano conseguito l'ammissione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado. L'ammissione all'Esame di Stato è inoltre consentita a coloro che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. Per essere ammessi all'esame di Stato i privatisti sostengono le prove INVALSI presso una istituzione scolastica statale o paritaria.

Le prove d'esame per gli alunni con BES del terzo anno si svolgeranno nelle seguenti modalità:

➤ **Alunni disabili**

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

Gli alunni con disabilità certificata svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico. Qualora sia necessario, la sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Alunni con DSA

Per gli alunni con disturbi specifici d'apprendimento certificati, la Commissione può prevedere, secondo quanto disposto nel PDP, le seguenti misure: - Tempi più lunghi, rispetto a quello ordinari, per lo svolgimento delle prove; - Uso di apparecchiature e strumenti informatici solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame; Dispensa dalla prova scritta di lingua straniera (prevista da certificazione medica) senza che ciò infici la validità del titolo finale. In ogni caso gli alunni con DSA certificati sostengono le prove INVALSI, ad eccezione, ove ne ricorrano le condizioni, della prova di inglese. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi, individuati dalla Commissione in sede di riunione preliminare, coerenti con le competenze acquisite dallo studente con DSA sulla base del piano didattico personalizzato.

➤ Alunni con BES non certificati

Per gli alunni con BES, che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 (disabili certificati) e della legge n. 170/2010 (DSA certificati) non sono previste né misure dispensative né strumenti compensativi. La commissione, comunque, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che gli alunni possono usare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata. Come chiarisce l'**art.6 del DM 741/2017**, le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli studenti, anche in funzione orientativa, tenendo conto del profilo dello studente e dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Non essendoci più, in sede d'esame, le Prove nazionali predisposte dall'Invalsi, le prove

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

scritte saranno, pertanto, tre:

- ✚ prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- ✚ prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- ✚ Pagina 6 prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere, articolata in due sezioni , una per ogni lingua straniera studiata.

Le tracce delle prove dovranno essere predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Per ciascuna delle prove scritte il DM 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

La prova scritta di Italiano deve accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli studenti. La commissione d'esame predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- 1. Testo narrativo o descrittivo**
- 2. Testo argomentativo**
- 3. Comprensione e sintesi di un testo**

La prova scritta di Italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche deve accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli studenti nelle seguenti aree previste dalle Indicazioni nazionali: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.

Le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- 1. Problemi articolati su una o più richieste**

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

La prova scritta relativa alle lingue straniere deve accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'Inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta si articola in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'Inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. **Questionario di comprensione di un testo**
2. **Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo**
3. **Elaborazione di un dialogo**
4. **Lettera o e-mail personale**
5. **Sintesi di un testo.**

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'Inglese che alla seconda lingua studiata.

Modalità svolgimento del colloquio (art. 10 del DM 741/2017)

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Il colloquio è condotto **collegialmente** da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle **capacità di argomentazione**, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di **padronanza** delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

L'articolo 8 del decreto

legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato. La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle singole prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, **senza** alcun arrotondamento.

Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito. Tutte le norme sullo svolgimento dell'esame di Stato, unitamente alle modalità di valutazione e attribuzione del voto finale, si applicano anche alle alunne e agli alunni delle scuole italiane.

Valutazione degli esami di stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

apprendimento

Il decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione: alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto. tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI di cui gli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado. La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del piano educativo individualizzato. Predisporre, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017. Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato, le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di Pagina 8 strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte. Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

GIUDIZI DESCRITTIVI SULLA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La formulazione di tali giudizi descrittivi sulla valutazione intermedia e finale dei livelli di apprendimento sarà effettuata utilizzando gli indicatori e i descrittori del Registro

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

Elettronico. Prima della stesura finale, i Consigli di classe procederanno alla simulazione dello scrutinio, in corrispondenza della scadenza, rispettivamente, del primo e secondo quadrimestre. Saranno compilati seguendo i seguenti indicatori:

- **Sviluppo Personale:** Inizia a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e a gestire momenti di tensione Generalmente riconosce i propri punti di forza e di debolezza e a gestire momenti di tensione Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e a gestire momenti di tensione Riconosce sempre i propri punti di forza e di debolezza e a gestire momenti di tensione
- **Sviluppo sociale:** Se guidato, sa ascoltare e relazionarsi con l'altro Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro in modo positivo Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro in maniera costruttiva, creando legami significativi
- **Sviluppo culturale :** Se indirizzato, è capace di individuare e risolvere problemi In contesti noti, è capace di individuare e risolvere problemi. È capace di individuare e risolvere problemi in maniera flessibile È capace di individuare e risolvere problemi in maniera flessibile e originale, assumendo decisioni responsabili.

INVALSI

Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria (D. Lgv 62 del 13/04/2017)

1. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.
2. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.
3. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.
4. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado

1. L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto.
2. Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.
3. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
4. Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione Paginaio suppletiva per l'espletamento delle prove.
5. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Invalsi e Disturbi specifici di apprendimento e DSA

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera **non sostengono** la prova nazionale di lingua inglese. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte. Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 6.2/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è **redatta in sede di scrutinio finale** e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del MIUR e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea/ e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017. n. 742.

Certificazione delle competenze e INVALSI

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento (art. 14)

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche. Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Esami di Idoneità

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

Gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione.

Possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età.

Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Le alunne e gli alunni **in istruzione parentale** sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori Paginani delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione.

Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti di scuola primaria; per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico. Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curriculum.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

RECUPERO

Le lezioni di integrazione/recupero saranno articolate su livelli diversificati di apprendimento e per gruppi-classe limitati.

Saranno effettuati interventi individualizzati per gli allievi che presentano più gravi carenze; parimenti si interverrà a sostegno degli allievi capaci di raggiungere eccellenti

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

livello di profitto. I docenti progettano, inoltre, itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (recupero e potenziamento utilizzando la modalità delle classi aperte pianificata e deliberata nel Collegio dei Docenti, la cui attuazione è demandata alla valutazione del singolo docente, nell'ambito dell'orario curricolare o per classi parallele. Nel caso di orari diversi (es: matematica e italiano) i docenti potranno scambiarsi alcuni gruppi di alunni per attuare strategie di potenziamento, rafforzamento, consolidamento, recupero, di abilità e conoscenze. Tali attività saranno debitamente documentate e la loro efficacia sarà monitorata con prove oggettive differenziate per gruppi di lavoro e di livello i cui esiti saranno annotati nel registro elettronico e avranno una ricaduta nel processo di valutazione.



3.5 Piano Annuale Inclusione



Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche d'intervento ecc.).

Il Dirigente scolastico promuove tra i docenti, le famiglie e il territorio la cultura dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disagio, sviluppando i necessari processi organizzativi dell'integrazione scolastica e dell'inclusione sociale nella prospettiva del progetto di vita. In particolare, persegue i seguenti obiettivi strategici:

1. Sensibilizzare le varie componenti scolastiche sul problema dei processi di inclusione e di contrasto ai processi di marginalizzazione;
2. Migliorare i processi interni di individuazione e comprensione dei bisogni educativi speciali;

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

3. Attivare e incrementare le risorse finanziarie, strumentali e umane per migliorare i processi di apprendimento e di inclusione;
4. Promuovere ambienti di apprendimento coerenti con i bisogni educativi speciali degli alunni ricorrendo soprattutto a sussidi digitali e adeguando le misure di prevenzione e di gestione della sicurezza;
5. Favorire lo sviluppo di progetti di vita nel gruppo classe, di interclasse, inter-plesso e in collaborazione con il territorio di appartenenza;
6. Stimolare la crescita professionale del personale docente attraverso corsi di formazione, aggiornamento e autoformazione;
7. Migliorare i rapporti con il territorio per accrescere le opportunità formative per gli alunni con bisogni educativi speciali:
8. Promuovere un sistema organizzativo per la gestione dei processi di inclusione che comprende:
 - a. Uffici di Segreteria Studenti;
 - b. Figura strumentale B.E.S.
 - c. Consigli di classe, interclasse e intersezione, team di classe;
 - d. Collegio docenti;
 - e. Docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori professionali;
 - f. Associazioni territoriali, Comune, ASP, CTS.
9. Favorire l'attività progettuale dei docenti per l'inclusione prevista nei bandi - PON sessennio 2014/2020 -.

La Funzione Strumentale "Inclusione" al Piano dell'Offerta Formativa il GLI (Dipartimento Inclusione) è chiamata a presidiare l'intera area didattico-educativa dei processi di integrazione e inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali:

1. perseguendo e realizzando gli obiettivi definiti nel PTOF;
2. coordinando la stesura dei PEI e dei PDP;
3. promuovendo e coordinando le attività progettuali di inclusione;
4. coordinando l'attività del GLI e la stesura del P A I;
5. favorendo l'innovazione didattico-metodologico e strumentale per la migliore inclusione degli alunni con BES;

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

6. alla cura dei rapporti con l'ASP e partecipazione agli incontri con gli operatori sanitari per le verifiche periodiche e l'aggiornamento della documentazione degli alunni in situazione di Handicap;
7. alla diffusione della cultura dell'inclusione (valori, principi, modelli di stile);
8. monitoraggio rilevazioni situazioni che presentino caratteristiche inerenti situazioni alunni B.E.S.;
9. alla cura della documentazione relativa agli alunni in situazione di Handicap garantendone la sicurezza nel rispetto delle norme sulla privacy e il trattamento dei dati personali e sensibili (D.lgs. 196/2003).
10. consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
11. Dipartimento Inclusione.

I Consigli di classe/Team docenti svolgono in forma collegiale la funzione docente in ordine ai processi tecnico-professionali della progettazione e della valutazione delle attività di insegnamento e degli apprendimenti degli alunni con BES. In particolare, sono chiamati a:

1. Rilevare la presenza di alunni con BES con modulistica standardizzata e, nei casi previsti dalla legge 170/2010, attivare la dovuta comunicazione con la famiglia;
2. Sviluppare in forma collegiale, mediante discussione e pianificazione nei Consigli di classe, interclasse e Intersezione interessati, il percorso di apprendimento degli alunni con BES, redigendo i piani (PEI e PDP) secondo i modelli da adottare nell'Istituto e in particolare prevedere negli atti di programmazione:
 - a. La definizione dei bisogni dello studente, delle abilità residue e dei punti deboli, tenuto conto della classificazione I.C.F.;
 - b. La definizione di interventi didattico-educativi e l'individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento, contenute nel Curricolo Verticale d'Istituto;
 - c. La progettazione e condivisione di progetti personalizzati di classe/interclasse e di istituto per l'inclusione;

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

- d. Interventi per la continuità, la verticalità e l'orientamento in uscita, come previsto nel PTOF dell'Istituto, favorendo un percorso consapevole e adeguato ad un progetto di vita realizzabile;
 - e. Gli strumenti compensativi e misure dispensative in tutti quei casi regolati dalla Legge 170/2010.
- 3. Produrre attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che permettono di individuare come BES alunni, che pur avendo sensibilizzato le famiglie, non sono ancora in possesso di diagnosi e certificazione clinica;
 - 4. Adottare coerentemente con il PTOF una valutazione finalizzata all'inclusione capace di motivare l'alunno e stimolarne la crescita culturale, intellettuale, affettiva e comportamentale;
 - 5. Attuare e sviluppare la collaborazione scuola-famiglia-territorio e realizzare una piena condivisione con gli insegnanti.

Il G.L.H.I., composto dal DS, dai docenti curricolari, i docenti di sostegno, dall'equipe sociosanitaria, operatori sociosanitari del settore, dai genitori, svolge i seguenti compiti:

- 1. in seduta ristretta per:
 - a) Elaborare ed approvare il piano educativo individualizzato;
 - b) Definire l'eventuale rapporto in deroga;
 - c) Procedere alle verifiche periodiche e quadrimestrali del suddetto **P.E.I.**;
 - d) Per discutere ogni eventuale problematica relativa al singolo alunno;
 - e) Rapporti docenti - alunno;
 - f) Rapporti docente di sostegno - docenti di classe;
 - g) Rapporti scuola- famiglia - società;
 - h) Acquisto sussidi didattici; Utilizzo degli spazi e dei materiali.

I Soggetti a cui è indirizzato il Piano annuale di inclusione sono:

- a. Alunni con disabilità certificate (legge 104/92);
- b. Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento;
- c. Alunni con BES che comprendono;
- d. Alunni con deficit del linguaggio;

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

- e. Alunni con disturbo oppositivo provocatorio;
- f. Alunni con disturbo della condotta in adolescenza;
- g. Alunni con disagio socioculturale;
- h. Alunni stranieri non alfabetizzati.
- i. Alunni plus-dotati ad alto potenziale

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti:

1. valutare gli apprendimenti in coerenza con gli obiettivi misurabili declinati nei PEI e nei PDP;
2. Monitorare i processi di crescita, arresto o arretramento registrati in itinere;
3. stimolare l'allievo alla riflessione metacognitiva sulle proprie attività e l'autovalutazione alla ricerca dei punti di forza (funzionali all'autoefficacia emotiva) e dei punti di criticità rispetto al quale interrogarsi;
4. utilizzare strategicamente:
 - a. il criterio docimologico del miglioramento rispetto ai livelli di partenza valorizzando la padronanza essenziale delle conoscenze, abilità e competenze ricadenti nello spazio prossimale di sviluppo per le programmazioni personalizzate;
 - b. il criterio docimologico della padronanza essenziale per la valutazione delle programmazioni ministeriali;
5. elaborare tipologie di prove adeguate alle competenze degli alunni, prevedendo l'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, prestando attenzione a somministrare prove equipollenti per contenuti, abilità e competenze a quelle della classe;
6. curare in modo particolare la partecipazione degli alunni alle prove **INVALSI**, richiedendo al **SNV** le prove equipollenti o elaborandole in proprio nei casi previsti dalle norme.

La valutazione sommativa per l'ammissione alla classe successiva dovrà tenere conto degli effettivi risultati conseguiti, del livello di padronanza, dell'area di sviluppo potenziale, della dimensione motivazionale e personale.

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto per garantire i processi di inclusione:

1. partecipazione da parte di tutti i docenti della classe che elaborano e mediano con il sostegno dello specialista le lezioni e le attività didattico-educative preparando adeguatamente il setting per assicurare il maggior beneficio possibile per l'alunno con BES;
2. sostegno specialistico a cura dell'insegnante titolare del sostegno a cui sono rimessi i compiti di:
 - a. coordinamento e guida delle attività collegiali per l'inclusione sia con il Consiglio di classe, sia con gli altri organi collegiali per l'Inclusione;
 - b. comunicazione e relazione stabile con le famiglie degli alunni;
 - c. collaborazione con i docenti curricolari per la progettazione didattico-educativa e la sua attuazione in itinere, per gli adattamenti curricolari, metodologici e per la predisposizione e somministrazione delle verifiche e la valutazione degli apprendimenti;
 - d. coordinamento della partecipazione dell'alunno ad attività curricolare di classe o di interclasse ed extracurricolare;
3. assistenti alla persona/Autonomia, educatori professionali/assistenti alla comunicazione per favorire prevalentemente:
 - a. L'autonomia comunicativa, relazionale, sociale e fisica degli alunni con BES;
 - b. Il contrasto di comportamenti-problema interpersonali e sociali;
 - c. La continuità nei percorsi didattici, la partecipazione ad attività/progetti extracurricolari ed extrascolastici e l'orientamento in uscita;
4. Docenti titolari, incaricati a completamento dell'orario di servizio, su Progetti di recupero, consolidamento e inclusione sociale con cadenza variabile (mensile, bimestrale, trimestrale).

Sul piano strumentale e dei sussidi sono disponibili i seguenti tipi di sostegno:

1. Aule speciali per svolgere attività individuali e di piccolo gruppo;
2. Lavagna interattiva multimediale;

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

3. notebook.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sul territorio è operante il CTS di zona per attività di informazione e formazione delle cui competenze l'Istituto intende avvalersi. Altro particolare e significativo sostegno esterno che si intende attivare per il prossimo anno è quello della famiglia chiamata a facilitare l'inclusione mediante

1. Il sostegno al lavoro domestico secondo le metodologie concertate con gli insegnanti e il GLHO;
2. La frequenza assidua dell'alunno e la partecipazione ad attività curriculari, extracurricolari finalizzate all'integrazione scolastica e all'inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione scolastica.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- eventuali focus-group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

di miglioramento;

- il coinvolgimento nella redazione dei PDP;

la consultazione sul conseguimento degli obiettivi didattico-educativi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

La progettazione dei PEI e dei PDP sarà coerente con il Curriculum Verticale d'Istituto approvato per l'A.S. 2018/19 e con la progettazione per U. D. A, previste dalle Indicazioni Nazionali 2012, ma impostati sulle abilità residue presenti e sui percorsi fattibili dei progetti di vita di ciascun alunno:

1. progettazione, apprendimento e valutazione per competenze;
2. personalizzazione delle mete di apprendimento e individualizzazione delle metodologie e dei tempi di apprendimento;
3. verticalità (continuità tra percorsi didattici e ordini di scuola);
4. orizzontalità (rapporto con il territorio);
5. inter/multi disciplinarietà;
6. collegamento con le Life Skills e le Competenze chiave europee per la cittadinanza;
7. apprendimento situato, socializzato, cooperativo e laboratoriale;
8. uso intensivo dell'esperienza personale e diretta e dei compiti di realtà.

I PEI e i PDP saranno coordinati, in base alle specifiche situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con BES, con:

- il Curriculum di Scuola;
- le U.d.A delle classi di appartenenza;
- la progettazione extracurricolare ed extrascolastica prevista dal

PTOF

Per rispondere:

- ai bisogni e alle aspirazioni formative individuali;
- ai bisogni di crescita della persona nella sua globalità;
- al diritto al successo scolastico prevenendo debiti, ripetenze, abbandoni, frequenze irregolari, etc.
- al diritto ad una formazione di qualità fondata sulle competenze come capacità

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

globali di fronteggiare situazioni critiche e problematiche;

- al diritto ad una educazione aperta alla vita e alla pluralità delle sue esperienze e situazioni concrete.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola;

L'istituto necessita:

- assistenti alla persona o all'autonomia; (da richiedere mediante L.R. 27/85 per il diritto allo studio).
- educatori professionali; (da richiedere mediante L.R. 27/85 per il diritto allo studio).

La scuola proseguirà la realizzazione di progetti di inclusione a favore:

1. Di alunni disabili.

Nel nuovo anno scolastico si procederà:

alla ricerca di ulteriori risorse finanziarie per valorizzare l'inserimento di alunni portatori di handicap e con BES; alla elaborazione e approvazione di progetti di istituto di recupero e di inclusione degli alunni con BES.

Si procederà ad una rinnovata e formalizzata intesa con i servizi sociosanitari; alla costituzione di reti di scuole in tema di inclusione; alla costituzione di rapporti con il CTSH per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per il prossimo triennio 2019-2022 sarà adottato un *Protocollo di Accoglienza* degli alunni con disabilità e BES, capace di coordinare i vari soggetti e le varie azioni organizzative per

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

il primo inserimento e il sostegno nel corso dell'intero anno scolastico. I principi cardini su cui deve svilupparsi il Protocollo sono:

1. Supporto da parte degli Uffici di Segreteria alle famiglie per l'iscrizione;
2. Assegnazione alla classe secondo i criteri psico-pedagogici capaci di valorizzare le competenze degli allievi;
3. Presa in carico da parte del Team di classe con incontri con gli insegnanti dell'ordine di scuola precedente;
4. Scelta da parte dei Consigli di classe e dei Team docenti dei percorsi, metodologie didattiche e contenuti adeguati al nuovo contesto scolastico.

Notevole importanza verrà data all'accoglienza: così per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

SPORTELLO D'ASCOLTO AID

(Associazione Italiana Dislessia, ente Formatore riconosciuto con Decreto del MIUR del 6.12.2004)

La scuola e la famiglia rappresentano gli ambiti privilegiati in cui avvengono la crescita, la formazione e la socializzazione dell'individuo. La scuola in particolare non è solo un luogo in cui si promuove l'apprendimento formale e in cui si acquisiscono conoscenze, ma è uno spazio privilegiato di relazione, di incontro.

Per favorire spazi di inclusione e supporti altamente professionali, l'Istituto G. Bianco di Sersale/Zagarise attiva uno SPORTELLO D'ASCOLTO AID, il cui fine è quello di offrire attività di consulenza a genitori e docenti, cioè alle figure che intervengono nell'azione educativa, didattica e di socializzazione degli alunni con DSA, per sostenerli nelle diverse fasi del processo di apprendimento. L'ambito dell'intervento quindi sarebbe anche quello della prevenzione del disagio della dispersione scolastica nonché rimozione degli ostacoli per il pieno successo formativo della persona; promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA; sostegno all'aggiornamento e alla

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa; attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie ed alunni. Il 70% dei docenti sarà impegnato nella formazione promossa da AID: Dislessia Amica 2.

4 | AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

4.1 | L'offerta formativa complementare: I Progetti POF

La scuola organizza numerose attività integrative rivolte agli alunni che si svolgono in orario scolastico ed extrascolastico. Tali attività incontrano e arricchiscono la pratica didattica, la completano alla luce di quanto previsto dal progetto educativo d'Istituto e delle esigenze del territorio, raccordando attività scolastiche ed extrascolastiche.

Le iniziative sono ideate per:

- ✓ integrare in modo significativo i programmi ministeriali
- ✓ incontrare le esigenze degli alunni
- ✓ educare alla cittadinanza responsabile e consapevole
- ✓ formare una mentalità e una competenza tecnica di "alunno creativo"
- ✓ promuovere l'approfondimento di alcune discipline

Le proposte che arricchiscono il Piano dell'Offerta Formativa sono molteplici e costituiscono un ventaglio ampio e vario. Alcune di queste si distinguono per essere ormai parte integrante dell'attività di Istituto e contribuiscono a delinearne l'operatività e le scelte didattiche.

L'Agenda globale e gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile.

L'Agenda globale per lo Sviluppo sostenibile e gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs), da raggiungere entro il 2030, sono stati approvati

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020






a New York il 25 settembre 2015.

In quella data i 193 Paesi membri delle Nazioni Unite hanno adottato all'unanimità la risoluzione 70/1 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile". L'Agenda globale comprende 17 Obiettivi articolati in 169 'target' o traguardi. Gli obiettivi, interconnessi e indivisibili, bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: crescita economica, inclusione sociale, tutela dell'ambiente, estendendo l'Agenda 2030 dal solo pilastro sociale previsto dagli Obiettivi del Millennio agli altri due pilastri, economico ed ambientale.




Gli SGDs si incardinano sulle c.d. **cinque P**. L'istituto ha convertito le 5 P in altrettante aree macro progettuali così articolate in azioni progettuali

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020





Per l'anno scolastico 2019/2020 sono stati attivati i seguenti progetti extracurricolari:

<i>Macro Aree</i>	<i>Micro Azioni</i>	<i>Responsabile del progetto:</i>
<p>Persone</p> <p>eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza</p>	<p>Giochi Matematici</p> 	<p>Taverna Maria Teresa Iervasi Anna</p>
	<p>Gutenberg XVIII</p> 	<p>Riccio Teresa, Spadavecchia Cinzia Canonaco Roberta</p>
	<p>Biga Alata: Amica Sofia</p> 	<p>Riccio Teresa, Spadavecchia Cinzia Canonaco Roberta</p>
	<p>Scrittura creativa</p> 	<p>Falbo Maria</p>
	<p>Inclusione: sportello AID</p> 	<p>Mancuso Angelina</p>





I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

<p>Pianeta proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.</p>	<p>Ambiente e Biodiversità/ Conosci gli alieni?</p> 	<p>Mancuso Angelina</p>
<p>Prosperità Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura</p>	<p>Laboratorio di ceramica</p> 	<p>Iervasi Palma Anna</p>
	<p>Ulisse e la Calabria</p> 	<p>Seganti Teresa</p>

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020





<p>Pace</p> <p>promuovere società pacifiche, giuste e inclusive</p>	<p>Legalità: Cittadinanza e Costituzione</p> 	<p><i>Argirò Carmela</i></p> <p><i>Iervasi Rosetta</i></p> <p><i>Stanizzi Maria Grazia</i></p>
	<p>Valori in rete . Sport di classe</p> 	<p><i>Falbo Salvatore</i></p>
	<p>Coloriamo il nostro futuro</p> 	<p><i>Mancuso Angelina</i></p> <p><i>Salvatore Tulelli</i></p>
	<p>Scuola Amica Unicef</p> 	<p><i>Concetta De Santis</i></p>

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

<p>Partnership</p> <p>proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.</p>	<p>TRINITY</p> 	<p><i>Flecca Francesca</i></p>
	<p>Bullismo e cyberbullismo</p> 	<p><i>Mancuso Angelina Falbo Maria</i></p>
	<p>ECDL/ICDL – CERT PRIME - Cyberbullismo</p> 	<p><i>Iervasi Anna</i></p>
	<p>Volare in rete</p> 	<p><i>Chiarina Caligiuri</i></p>

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

Per l'anno scolastico 2019/2020 sono stati attivati i seguenti progetti curriculari:

Macro Aree	Micro Azioni	Responsabile del progetto:
<p>Pace promuovere società pacifiche, giuste e inclusive</p>	<p>Cittadini del mondo</p> 	<p>De Santis Concetta</p>
<p>Persone eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza</p>	<p>"Continuità"</p> 	<p>Carmela Argirò</p>
	<p>"Orientamento"</p> 	<p>Francesca Flecca Salvatore Tulelli</p>
	<p>"Le fiabe insegnano a volare"</p> 	<p>Rosetta Iervasi</p>

I.C Statale Sersale "G. Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

4.2 | L'offerta formativa complementare: I Progetti PON

✚ Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza. Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tenere conto sono i seguenti:

- La territorialità che è la dimensione nella quale opera e si esprime la nostra istituzione, con l'obiettivo primario di diventare una risorsa per le comunità di Sersale e Zagarise.

A tale scopo compito della scuola deve essere quello di fare incontrare la propria progettualità con il più ampio progetto del territorio, in un clima di confronto teso all'elaborazione di percorsi di crescita di ognuno, in una prospettiva comune di perseguimento dei valori di appartenenza e di partecipazione alla vita civile;

La reciprocità sopra descritta che comporta la nascita di un sistema integrato nel quale si possa sviluppare un rapporto tra i saperi della cultura locale e quelli del più vasto patrimonio culturale;

- L'elaborazione di una progettazione che deve favorire la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico- artistico locale, delle tradizioni culturali, delle peculiarità paesaggistiche e delle attività produttive più significative;
- L'individuazione di un piano strategico di lungo respiro nel nome di una comune intenzionalità formativa caratterizzata dalla corresponsabilità di tutti i protagonisti.
- La collaborazione con esperti del territorio per una conoscenza dell'ambiente sempre più responsabile e finalizzata all'orientamento degli alunni, nell'ottica di uno sfruttamento del territorio ecosostenibile;
- L'attuazione di progetti PON con percorsi integrati per favorire una maggiore conoscenza del territorio, con il coinvolgimento degli Enti locali e delle associazioni presenti sul territorio.

5| STRUTTURE SERVIZI ED ORGANIZZAZIONE

5.1| *Segreteria: Orari e Compiti*

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario opera in sintonia con le altre componenti per la realizzazione degli obiettivi che la scuola si prefigge. Suddivisione e compiti dell'ufficio di Segreteria:

- ✓ Direttore Servizi Generali Amministrativi : Lorelli Mariapia
- ✓ Assistente Amministrativo: Faragò Emilia – Area Protocollo, Posta Istituzionale
- ✓ Assistente Amministrativo: Bonaccorsi Ornella – Area Alunni Personale
- ✓ Assistente Amministrativo: Cicero Clorinda – Area Personale

Telefono Segreteria 0961 - 931091

E-Mail Segreteria czic835001@istruzione.it

PEC czic835001@pec.istruzione.it

ORARIO DI ACCESSO AGLI UFFICI DI SEGRETERIA

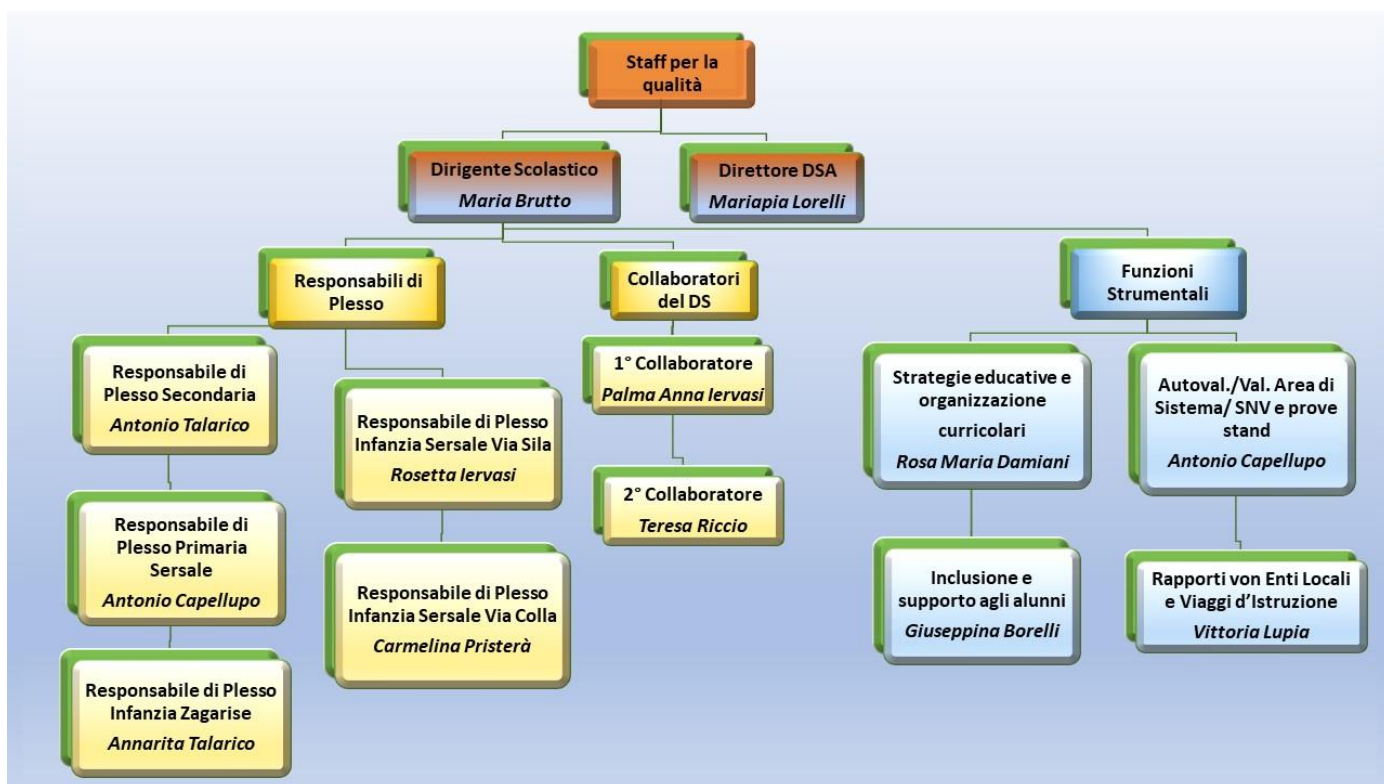
giorni: Lunedì-Mercoledì-Giovedì dalle ore 11,30 alle ore 13,00

5.2| *Registro elettronico e sito web dell'istituto*

Il nostro Istituto Comprensivo, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale, si è dotato del registro elettronico; questo strumento migliora notevolmente l'efficacia e la tempestività dell'informazione scuola - famiglia. Al registro elettronico si accede tramite la home page del sito web dell'Istituto www.icsersale.edu.it. Servono due credenziali (nome utente e password) personali (fornite dalla segreteria e valide per tutto l'iter degli studi; in caso di smarrimento, possono essere nuovamente generate dalla Segreteria). Ad esso si può accedere da una qualsiasi postazione con connessione dati (computer, tablet, smartphone). Il sito web dell'Istituto , offre all'utenza la possibilità non solo di presentare e comunicare la

propria offerta formativa, ma anche di predisporre servizi e link utili in un'ottica di miglioramento della rete di contatti con le altre scuole e con il territorio. Il costante aggiornamento del sito, di cui si fa carico come **responsabile** la **Prof.ssa Taverna Maria Teresa**, ha come precipua finalità quella di essere un utile e immediato supporto e strumento per gli studenti e per le famiglie che hanno la possibilità di informarsi in tempo reale sulle varie attività e servizi dell'Istituto.

5.3| Le persone e gli organi di riferimento



5.4| Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta

Il profilo delle Funzioni Strumentali è strutturato in risposta ai nuovi bisogni della scuola riformata e delle sue diverse componenti, alle esigenze e alle attese di docenti e discenti, alle aspettative delle famiglie, in un costante dialogo con le altre realtà istituzionali e culturali del territorio, nel rispetto delle diverse autonomie e prerogative. Poiché le aree di competenza delle Funzioni Strumentali insistono sul comune terreno della formazione integrale della personalità dell'alunno, esse sono fra loro correlate e interdipendenti e costituiscono un sistema unitario.

Area 1: Strategie educative e organizzazione curricolare: il PTOF

(Governance d'istituto)

Referente: Damiani Rosa Maria - Docente eletto dal Collegio dei Docenti.

con l'attribuzione dei seguenti compiti:

- Priorità, traguardi e obiettivi del Piano triennale dell'Offerta formativa
- Aggiornamento del PTOF;
- Coordinamento Documento RAV e PdM;
- Monitoraggio della corrispondenza fra il curricolo e le Progettazioni disciplinari;
- Monitoraggio: fasi attuative e aree d'intervento del PTOF;
- Monitoraggio dei punti di forza e delle criticità rilevate, in merito all'attuazione del PTOF e delle attività progettuali da parte dei docenti;
- Elaborazione modulistica necessaria per l'attuazione dei monitoraggi;
- Partecipare agli incontri di staff con il DS e le altre FFSS;
- Partecipazione alle attività finalizzate all'autovalutazione di Istituto, in collaborazione con le altre funzioni strumentali e col DS;
- Coordinamento con le altre FF.SS;
- Partecipazione alle riunioni dello Staff di qualità del DS;
- Partecipazione alle attività finalizzate all'autovalutazione di Istituto, in collaborazione con le altre Funzioni strumentali e col DS;

Area 2: Inclusione e supporto agli alunni (Alunni H, BES, disagio sociale e inclusione)

Referente: Borelli Giuseppina - Docente eletto dal Collegio dei Docenti.

con l'attribuzione dei seguenti compiti:

- Azione di supporto e di monitoraggio ai docenti e agli alunni per il contrasto alla dispersione scolastica;
- Gestione alunni H, BES e disagio sociale, monitoraggio PEI, aggiornamento documentazione, modulistica, coordinamento del GLI e degli G.L.H. e rapporti con l'ASP (partecipazione, incontri, verifiche periodiche);
- Azioni di supporto e monitoraggio alunni stranieri e attività progettuali per la continuità e l'orientamento;
- Coordinamento con la referente al Sostegno per la calendarizzazione e la programmazione degli incontri G.L.H.I. e G.L.I.
- Partecipare agli incontri di staff con il DS e le altre FFSS;
- Monitoraggio attività progettuali, inerenti il PTOF, destinate agli alunni;
- Elaborazione modulistica necessaria per l'attuazione dei monitoraggi;
- Partecipare agli incontri di staff con il DS e le altre FFSS;
- Partecipazione alle attività finalizzate all'autovalutazione di Istituto, in collaborazione con le altre funzioni strumentali e col DS;
- Coordinamento con le altre FF.SS;
- Partecipazione alle riunioni dello Staff di qualità del DS;
- Partecipazione alle attività finalizzate all'autovalutazione di Istituto, in collaborazione con le altre Funzioni strumentali e col DS;

Area3: Autovalutazione d'Istituto e Prove INVALSI

(Informazione/Formazione, Digitalizzazione dei documenti)

Referente: Capellupo Antonio - Docente eletto dal Collegio dei Docenti.

con l'attribuzione dei seguenti compiti:

- Cura dell'informazione preliminare e funzionale alla somministrazione delle prove INVALSI, della predisposizione di materiali per una corretta gestione e somministrazione e correzione delle stesse;
- Curare la diffusione e la comparazione dei dati INVALSI relativi all'Istituto Comprensivo attraverso appositi report con elaborazione statistica dei dati relativi agli esiti della valutazione esterna e comparazione con i dati nazionali;
- Cura l'organizzazione delle Prove in formato CBT per l'ammissione dell'esame conclusivo del 1° ciclo di Istruzione;
- Coordinamento con le altre FF.SS;
- Partecipazione alle riunioni dello Staff di qualità del DS;
- Partecipazione alle attività finalizzate all'autovalutazione di Istituto, in collaborazione con le altre Funzioni strumentali e col DS;

Area 4: Rapporti con dli EE.LL. e Viaggi d'istruzione (Territorio e sistema formativo integrato)

Referente: Lupia Vittoria - Docente eletto dal Collegio dei Docenti.

con l'attribuzione dei seguenti compiti:

- Monitoraggio proposte progettuali con Associazioni ed Enti Locali
- Organizzazione e coordinamento delle attività didattiche sul territorio e con i referenti di progetto
- Coordinamento con le altre FF.SS;
- Partecipazione alle riunioni dello Staff di qualità del DS;
- Partecipazione alle attività finalizzate all'autovalutazione di Istituto, in collaborazione con le altre Funzioni strumentali e col DS;

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

- Prendere visione del Regolamento di riferimento e della normativa vigente;
- Correlare i viaggi d'istruzione e le visite guidate alla programmazione didattico educativa, coerente con le linee indicate dal P.T.O.F.;
- Raccogliere e visionare la documentazione pubblicitaria che giunge in Istituto;
- Valutare attentamente il rapporto costi – benefici, tenendo presenti le esigenze delle famiglie per quanto riguarda i costi;
- Inviare comunicazione scritta a tutti i genitori della classe circa, le visite e i viaggi di istruzione che si intendono proporre agli alunni;
- Vagliare le proposte emerse durante la prima riunione del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, dal cui verbale dovranno risultare:
 - ✓ l'itinerario e le mete;
 - ✓ le date previste per l'effettuazione;
 - ✓ il mezzo di trasporto richiesto;
 - ✓ i docenti accompagnatori e l'eventuale sostituto in caso di assenza del titolare;
- Coordinamento con le figure di sistema;
- Consegnare l'apposita scheda, debitamente compilata presso gli Uffici di segreteria;
- Organizzare i viaggi di fine anno scolastico e costruisce le azioni di supporto nella scuola;
- Curare il monitoraggio dei livelli di gradimento del viaggio ed eventuali criticità con segnalazione al DS e DSGA di eventuali disfunzioni e inconvenienti riscontrati con pullman e con le agenzie di viaggio;
- Osservare scrupolosamente le procedure richieste in fatto di viaggi di istruzione, indicando i mezzi di locomozione usati al fine di predisporre la nota di informazione della polizia stradale;
- Organizza i viaggi di fine anno scolastico e costruisce le azioni di supporto nella scuola;
- Predisposizione di un piano organico di attuazione delle visite didattiche;
- Predisposizione di tutta la modulistica appositamente predisposta

5.5| Collegio Docenti a.s. 2019/20

Il **Collegio Docenti** è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da tutti i docenti in servizio. Stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale e pluriennale e ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di valutazione. Delibera l'adozione dei libri di testo, propone l'acquisto dei sussidi didattici, individua le Funzioni Strumentali e designa i docenti incaricati. Il Collegio si articola in Dipartimenti disciplinari, Commissioni, Comitati, Consigli di Classe, Consigli di interclasse, Consigli d'Intersezione.

_N°	Cognome	Nome
1	ARGIRÒ	CARMELA
2	ARONE	ANTONELLA
3	BIANCO	IRENE
4	BORELLI	ANNINA
5	BORELLI	GIUSEPPINA
6	BRIZZI	MARIANNINA
7	CALIGIURI	CHIARINA
8	CANONACO	ROBERTA
9	CAPELLUPO	ANTONIO
10	CAPELLUPO	CATERINA
11	CARACCILO	SAVERIO
12	CIACCIO	PIETRO
13	CONDINO	FRANCESCA
14	COREA	ROSANNA

I.C. Statale Sersale "G. Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

15	COSCO	MARIA LOREDANA
16	DAMIANI	GIACOMINA
17	DAMIANI	ROSA MARIA
18	DARDANO	TERESA
19	DE FAZIO	MARIA
20	DE SANTIS	CONCETTA
21	DEODATI	MARIA
22	FALBO	FRANCESCA
23	FALBO	MARIA
24	FALBO	SALVATORE
25	FALCONE	MARIA
26	FLECCA	FRANCESCA
27	GALLIZZI	MARIA CONCETTA
28	GALLO	ROSA
29	GATTO	ORSOLA
30	GENTILE	ADELINA
31	IERVASI	ANNA
32	IERVASI	PALMA ANNA
33	IERVASI	ROSETTA
34	INCARBONE	MARIA
35	LEPERA	CLELIA
36	LIA	VINCENZO
37	LUPIA	ANNA MARIA

I.C. Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

38	LUPIA	VITTORIA
39	MADDALONI	STELLA
40	MANCUSO	ANGELINA
41	MANCUSO	ANNA
42	MERCURIO	CATERINA
43	MIRABELLI	ELISABETTA
44	MORRONE	RITA
45	OPIPARI	MARIA
46	OPIPARI	MARIA
47	PALAIA	TERESA
48	PASSANTE	RITA
49	PRISTERÀ	CARMELINA
50	RAIMONDO	MARIA
51	RESTAGNO	MARIA TERESA
52	RICCIO	TERESA
53	RIZZO	FILOMENA
54	RIZZO	MARIA
55	SALERNO	PATRIZIA
56	SAPORITO	VALERIA
57	SCACCIA	ANTONIO
58	SCALISE	ANGELA MARIA
59	SCALISE	MARIA
60	SCHIPANI	LUIGINA

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

61	SCHIPANI	MARIA
62	SCHIPANI	MARIA TERESA
63	SEGANTI	TERESA
64	SERRAVALLE	ADELE
65	SPADAVECCHIA	CINZIA
66	STANIZZI	MARIA GRAZIA
67	STRANGIO	ELEONORA
68	TALARICO	ANNARITA
69	TALARICO	ANTONIO
70	TAVERNA	MARIA TERESA
71	TAVERNA	ROSANNA
72	TORCHIA	PIETRINA
73	TULELLI	SALVATORE
74	VIRELLI	FRANCESCA
75	ZUNGRONE	MARIA ROSA

5.6| Dipartimenti e funzioni di coordinamento

I **Dipartimenti** sono articolazioni del Collegio dei Docenti suddivisi per ASSI; **si riuniscono per favorire la programmazione didattica e formativa.**

- Ogni Dipartimento è presieduto da un *Responsabile/Coordinatore* che organizza e guida le discussioni e le azioni comuni per migliorare la qualità dell'offerta formativa d'intesa con il Dirigente scolastico.

- È responsabile della stesura della **programmazione didattica annuale minima** del Dipartimento.

- Favorisce la **condivisione** di scelte metodologiche e garantisce la trasparenza nelle procedure.

- Sollecita il più ampio dibattito fra i docenti alla ricerca di proposte, elaborazioni e soluzioni unitarie in ordine a:

- ✓ i contenuti e gli obiettivi minimi della/e disciplina/e;
- ✓ la progettazione di moduli disciplinari o percorsi pluridisciplinari;
- ✓ i tempi di svolgimento della programmazione;
- ✓ l'effettuazione di prove comuni;
- ✓ le modalità di valutazione;
- ✓ l'analisi dei risultati (monitoraggio);
- ✓ le strategie per il recupero disciplinare;
- ✓ i libri e i sussidi didattici da adottare;
- ✓ proposte di acquisto.

- Promuove iniziative di **aggiornamento, ricerca e innovazione** metodologico-didattica.

- Costituisce il punto di riferimento per le informazioni relative a proposte culturali della scuola e di altre istituzioni.

- Si rende disponibile per favorire le iniziative di **tutoring** nei confronti dei docenti di nuova nomina.

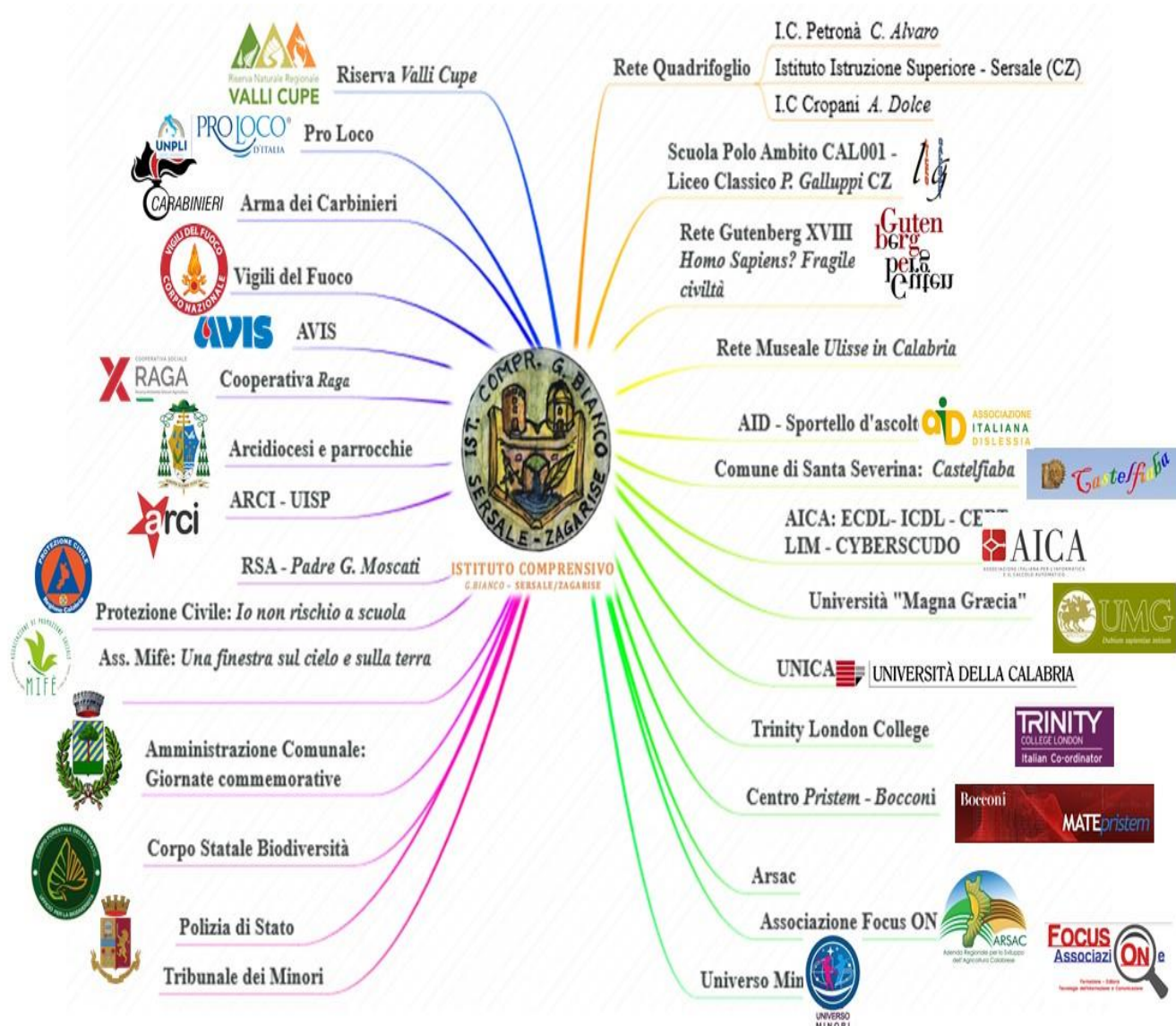
- Mantiene i **contatti** con i rappresentanti di altri Dipartimenti.

- Cura la **raccolta e l'archiviazione** dei materiali didattici da conservare.

- Partecipa alle **riunioni di staff** su convocazione della dirigenza.

DIPARTIMENTO	RESPONSABILE / COORDINATORE
<p>Linguaggi e Storico- Sociale</p> <p>(Area: Lettere/Musica/Arte/multimediale)</p> <p>(Area: Lingue Comunitarie L1 e L2)</p>	<p>Spadavecchia Cinzia Talarico Anna Rita</p> <p>Flecca Francesca Raimondo Maria</p>
<p>Asse Matematico e Scientifico- Tecnologico</p> <p>(Area: Logico, Matematica Tecnologica/ Ed. Fisica)</p>	<p>Mancuso Angelina / Falbo Salvatore</p>

5.7 | Rapporti Istituzionali



Indice

<i>Premessa</i>	2
1/ LA NOSTRA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	5
1.1 Breve storia dell'istituto	5
1.2 I Punti di Forza	12
1.3 Risorse Professionali	13
1.4 Attrezzature e infrastrutture materiali.....	13
2/ LE SCELTE STRATEGICHE	14
2.1 I principi ispiratori dell'azione didattica.....	14
2.2 Linee d'indirizzo	15
2.3 La mission e vision della nostra scuola	16
2.4 Priorità, traguardi e obiettivi.....	17
2.5 RAV Infanzia Sperimentale.....	21
2.6 Scelte conseguenti ai risultati prove Invalsi	22
2.7 Azioni di miglioramento inerenti Priorità e Traguardi	23
2.8 Report restituzione dati prove nazionale invalsi a.s.2018/2019	24
3/ OFFERTA FORMATIVA	39
3.1 Insegnamenti e quadro orario	39
3.3 IL CURRICOLO	50
3.4 Valutazione.....	52
3.5 Piano Annuale Inclusione.....	72
4/ AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	82
4.1 L'offerta formativa complementare: I Progetti POF	82
4.2 L'offerta formativa complementare: I Progetti PON.....	89
5/ STRUTTURE SERVIZI ED ORGANIZZAZIONE	90
5.1 Segreteria: Orari e Compiti.....	90
5.2 Registro elettronico e sito web dell'istituto	90
5.3 Le persone e gli organi di riferimento	91
5.4 Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta.....	92
5.5 Collegio Docenti a.s. 2019/20	96
5.6 Dipartimenti e funzioni di coordinamento.....	100

I.C Statale Sersale "G.Bianco" - PTOF aa. ss. 2019-2020

5.7 Rapporti Istituzionali	102
5.8 Formazione 2019 - 2020	103
Indice	104

ALLEGATI al PTOF

- 1 - Organigramma
- 2 - Funzionigramma
- 3 - Progetti
- 4 - Patto Formativo
- 5 - RAV
- 6 - RAV Infanzia
- 7 - Piano di Miglioramento
- 8 - Regolamenti

